



TERRE TAGLIAMENTO

GUIDA | GUIDE

Saltellando tra storia,
eventi e sapori

Hopping between history,
events and flavours

SAN GIORGIO
DELLA RICHINVELDA



SAN MARTINO
AL TAGLIAMENTO



VALVASONE
ARZENE



CASARSA
DELLA DELIZIA



SAN VITO
AL TAGLIAMENTO



SESTO
AL REGHENA



MORSANO
AL TAGLIAMENTO



CORDOVADO



Terre Tagliamento	Terre Tagliamento	9	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	90
Il fiume Tagliamento, natura e storia	The Tagliamento river, nature and history	13	salto	hop	102
Un territorio da degustare	A land to savour	25	Creature fantastiche e dove trovarle: le fate delle Mirische	Fantastic creatures and where to find them: the Mirische fairies	
CASARSA DELLA DELIZIA	CASARSA DELLA DELIZIA	34	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	104
salto	hop	46	salto	hop	118
Anguille e altre storie di qua e di là dall'acqua	Eels and other stories on both sides of the water		Un cammino interiore sulla Via di Allemagna	An inner journey along the Via di Allemagna	
CORDOVADO	CORDOVADO	48	SESTO AL REGHENA	SESTO AL REGHENA	120
salto	hop	60	salto	hop	134
A ruota libera tra sterrati, strade e ciclovie	Freewheeling between dirt roads and regional cycle paths		L'altra "Grande Guerra": la ritirata della fillossera	The other "Great War": the retreat of phylloxera	
MORSANO AL TAGLIAMENTO	MORSANO AL TAGLIAMENTO	62	VALVASONE ARZENE	VALVASONE ARZENE	136
salto	hop	74	salto	hop	148
Otto portate per otto Comuni	Eight dishes for eight Municipalities		Pier Paolo Pasolini nella sua lingua madre	Pier Paolo Pasolini in his mother tongue	
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	76			
salto	hop	88			
I prati stabili, passeggiando nella biodiversità	Stable meadows, rambling through biodiversity				



TERRE TAGLIAMENTO

Siamo **otto Comuni** del Friuli occidentale, **Terre Tagliamento** è il nome che abbiamo scelto per rappresentare la nostra identità condivisa.

Otto borghi, tutti sulla sponda destra del Tagliamento o, come diciamo noi, “di qua dall’acqua”. Un confine liquido e mobile, che definisce l’identità duplice dei nostri territori: acque e terre, Patriarcato e Serenissima, *furlan* e veneto, *musèt* e baccalà, paesaggio naturale e patrimonio culturale, comunità rurali e fortezze.

Le **Terre Tagliamento** vi stanno incuriosendo? Vedrete che dietro queste due semplici parole c’è un mondo da scoprire. Per aiutarvi a non perdere la strada, tra queste pagine abbiamo inserito un filo rosso... Anzi, una rana!

La **rana rossa di Lataste** è una vera rappresentante della nostra fauna autoctona: una creatura di terra e d’acqua, che sembra uscita dai nostri racconti popolari.

TERRE TAGLIAMENTO

We are **eight Municipalities** in West Friuli, and **Terre Tagliamento** (The Tagliamento River Lands) is the name we have chosen to represent our shared identity. These **eight villages** are all on the right bank of the Tagliamento or, as we say, “this side of the water”.

As the river is the moving liquid border that defines this area’s twin identity: water and land, Patriarchate of Aquileia and Republic of Venice, Friulan and Venetian languages, *musèt* and *baccalà*, natural landscapes and cultural heritage, rural communities and aristocratic castles.

Has **Terre Tagliamento** sparked your interest? You’ll soon see that there is a whole world to discover behind these two, simple words. And to make sure you don’t get lost, we have included a red marker in these pages... Or better, a red frog!

The **Lataste red frog** is a true representative of our native

Rana rossa di Lataste
Lataste red frog



Ci sembra la guida giusta per chi vuole “saltellare” tra storia, eventi e sapori. Scoprendo la cultura materiale e le bellezze di un territorio autentico, insieme a chi lo vive.

Seguite l'**icona** della rana rossa delle **Terre Tagliamento** lungo le pagine dedicate ai nostri Comuni, tra gli approfondimenti e le curiosità raccolte grazie a un ricco network di associazioni e istituzioni culturali.

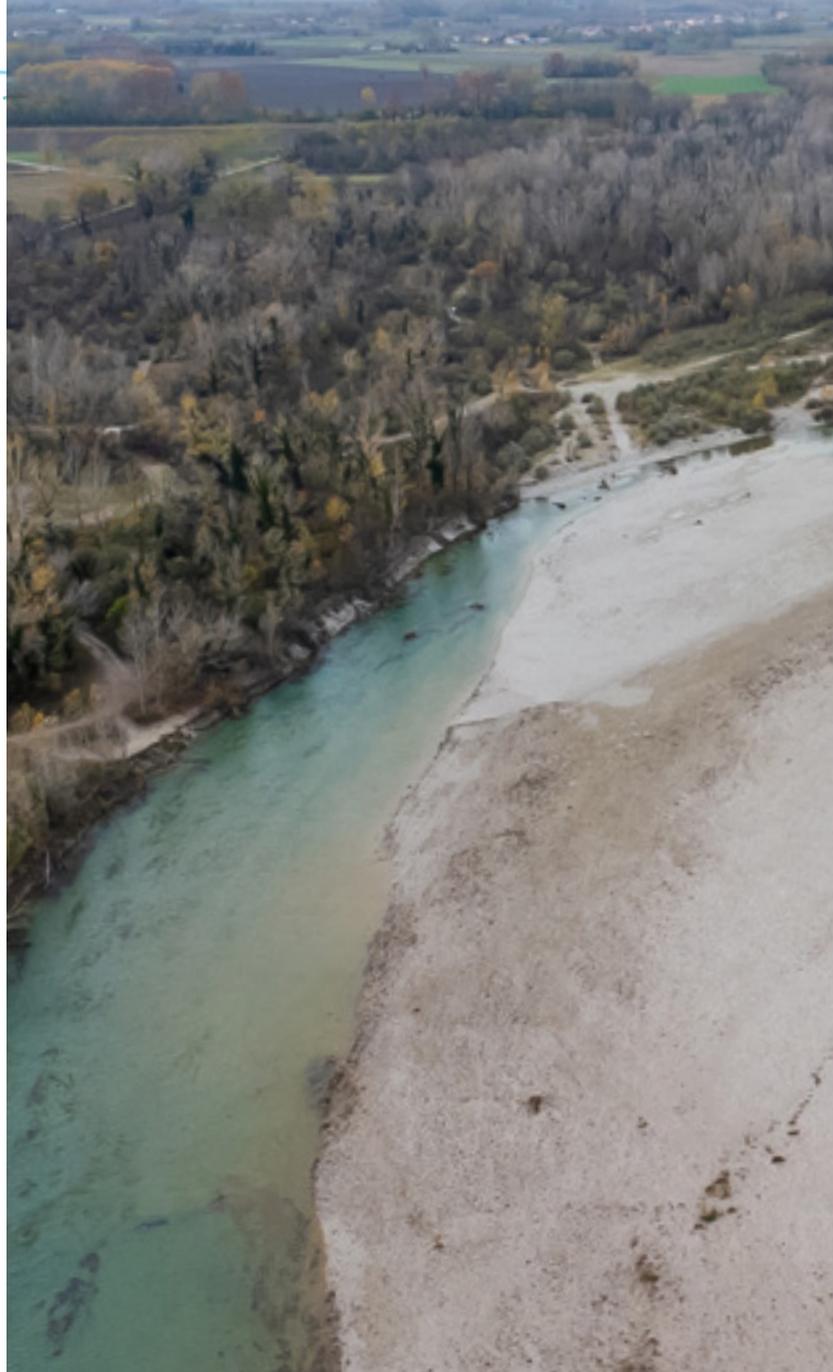
Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena e Valvasone Arzene sono lieti di darvi il benvenuto nelle nostre terre. Le **Terre Tagliamento**.

fauna: a creature of land and water, that looks like it came out of one of our folk tales.

We think it is the perfect guide for anyone who wants to “hop” between history, events and flavours to discover, along with the people who live here, the culture and beauty of a truly authentic land.

Simply follow the **Terre Tagliamento** red frog **icon** through the pages dedicated to our Municipalities and enjoy the insights and fun facts shared by a rich network of associations and cultural institutions.

Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena e Valvasone Arzene are happy to welcome you to our land of **Terre Tagliamento**.



IL FIUME TAGLIAMENTO, NATURA E STORIA

Confine e collegamento, punto di riferimento e forma mutevole, il **Tagliamento** è un “piccolo grande fiume”. La definizione è di Corrado Venturini, geologo e professore associato dell’Università di Bologna.

Il Tagliamento, *Tiliment* in friulano, è “piccolo” per la sua limitata lunghezza, “grande” perché è uno dei rari fiumi europei che ancora **scorre nel suo alveo naturale**, libero da argini e costrizioni artificiali, per quasi tutto il suo percorso: dalla sorgente nelle Alpi Carniche fino a Latisana, a circa 30 km dalla foce in Adriatico.

Un fiume **quasi primordiale**, che cattura l’interesse degli studiosi italiani e stranieri. E lo sguardo di viaggiatori, escursionisti, appassionati di paesaggi naturali. Per l’importanza delle sue caratteristiche, la Regione Friuli Venezia Giulia ha intrapreso

THE TAGLIAMENTO RIVER, NATURE AND HISTORY

Border and bond, landmark and shape shifter, **Tagliamento** is a “little-big river”. This is the definition coined by Corrado Venturini, geologist and associate professor at the University of Bologna.

The Tagliamento, or *Tiliment* in Friulan, is “little” due to its limited length, and “big” because it is one of the few European rivers that still **flows in its natural bed**. That is to say, it has no artificial banks or constraints, for almost its entire course, from its source in the Carnic Alps all the way to Latisana, about 30 km from its mouth in the Adriatic.

This is why this **almost primordial** river captures the interest of scholars from Italy and abroad, as well as the eye of travellers, hikers and lovers of natural landscapes. And it is due to these important characteristics that the Friuli Venezia Giulia Region has begun the process

un percorso di candidatura del fiume Tagliamento a **Riserva Mab dell'Unesco** (Man and Biosphere).

Quando la natura segue il suo corso

Il Tagliamento è un corso d'acqua **“a carattere torrentizio”**: la sua portata cambia continuamente a seconda delle zone, delle stagioni e delle precipitazioni, regalando così paesaggi sempre diversi. Il suo **tratto montano** è caratterizzato da diverse, selvagge, radici fluviali, mentre il **segmento dell'alta pianura** è costituito da una serie di canali che si intrecciano l'uno con



for nominating the Tagliamento river as a **UNESCO Mab Reserve** (Man and Biosphere).

When nature follows its own path

The Tagliamento is classified as a **“torrential”** watercourse. So, its flow changes continuously according to the areas, seasons and rainfall, offering ever-changing landscapes. In the **mountains** it is characterised by different, wild water sources, while in the **high plains** it consists of a series of intersecting channels. Finally, in the **low plains**, its course meanders



l'altro. Il tracciato fiume diventa sinuoso nell'ultima parte, quella della **bassa pianura**. Proprio qui il Tagliamento, finalmente libero di espandersi, si mostra nel proprio aspetto più scenografico: in un alveo **largo due chilometri e più**, acque fresche e trasparenti disegnano larghe curve scorrendo tra effimere **isolette di ghiaia, banchi di sabbia e larghe distese di ciottoli**. Nel corso dei millenni, infatti, la forza delle acque ha strappato alle montagne enormi quantità di materiale, trascinandolo a valle. *Aghe, claps e grave* (acqua, sassi e ghiaia in friulano) che offrono rifugio a **numeroso specie vegetali e animali**.

through a series of bends. It is here that the Tagliamento is free to grow into its most spectacular dimension: a riverbed **at least two kilometres wide** with clear, cool water sculpting gentle curves and flowing between **ephemeral islands of gravel, sandbanks and long stretches of pebbles**. Over millennia, in fact, the force of the waters has torn enormous quantities of rock from the mountains and dragged it downstream. These *aghe, claps e grave* (Friulan for water, stones and gravel) are home to **numerous plant and animal species**.

An ecological corridor

The **178 km** of the Tagliamento join Carnia to the Friulian and Veneto coastline.



Un corridoio ecologico

I **178 km** del Tagliamento collegano la Carnia al litorale friulano e veneto. Il corso del fiume connette gli habitat montani con quelli di pianura, mettendo in contatto flora e fauna di provenienza diversa.

Le **60 comunità vegetali** presenti cambiano la loro composizione in base alla distanza dai canali di scorrimento delle acque: **vegetazione pioniera erbacea** sul greto di ghiaia, **pioppi neri** e **salici bianchi** sui banchi ghiaiosi e **pioppi bianchi** e **ontani neri** negli spazi golenali più esterni.

Questo ricco ecosistema fluviale permette a molti **mammiferi** (caprioli, cinghiali, scoiattoli e puzzole) di spostarsi indisturbati. Nel tratto di pianura sono diffusi anche gli **anfibi**: se ne contano 13 specie diverse, tra le quali la **rana rossa di Lataste** e il **tritone**. Inoltre molti **uccelli migratori** transitano qui in primavera e in autunno. Una **ricchezza naturalistica** da valorizzare e tutelare.

The path of the river connects the habitats of the mountain and plain, bringing together flora and fauna from vastly different origins.

The **60 plant communities** that are present here, change their composition according to their distance from the river's flow. **Herbaceous pioneer vegetation** grows on the gravel beds, **black poplars** and **white willows** on the gravel banks and **white poplars** and **black alders** in the outer floodplain spaces.

This rich river ecosystem enables numerous **mammals** (roe deer, wild boar, squirrels and skunks) to move undisturbed. **Amphibians** are also widespread in the stretch that passes through the plain, where 13 different species live, including the **Lataste red frog** and **newt**. **Migratory birds** pass by here, too, in the spring and autumn. All in all, this is a **wealth of nature** to be valued and protected.

Le civiltà della via azzurra

Nell'antichità, il corso del Tagliamento facilitava gli spostamenti delle **civiltà nomadi**; successivamente, il fiume divenne funzionale alla strategia di controllo territoriale dei **Romani**.

Anche nel **medioevo** il Tagliamento fu un'arteria di comunicazione rilevante: la percorrevano **pellegrini e cavalieri erranti**, ma anche **briganti e banditi**. C'erano persino bande organizzate in una sorta di **pirateria fluviale**, che taglieggiava le merci, gli uomini e il bestiame che transitavano sulle chiatte, anche come atto di ribellione delle popolazioni locali nei confronti dei vari signori che esercitavano il proprio potere tra le sponde del fiume con dazi e gabelle.

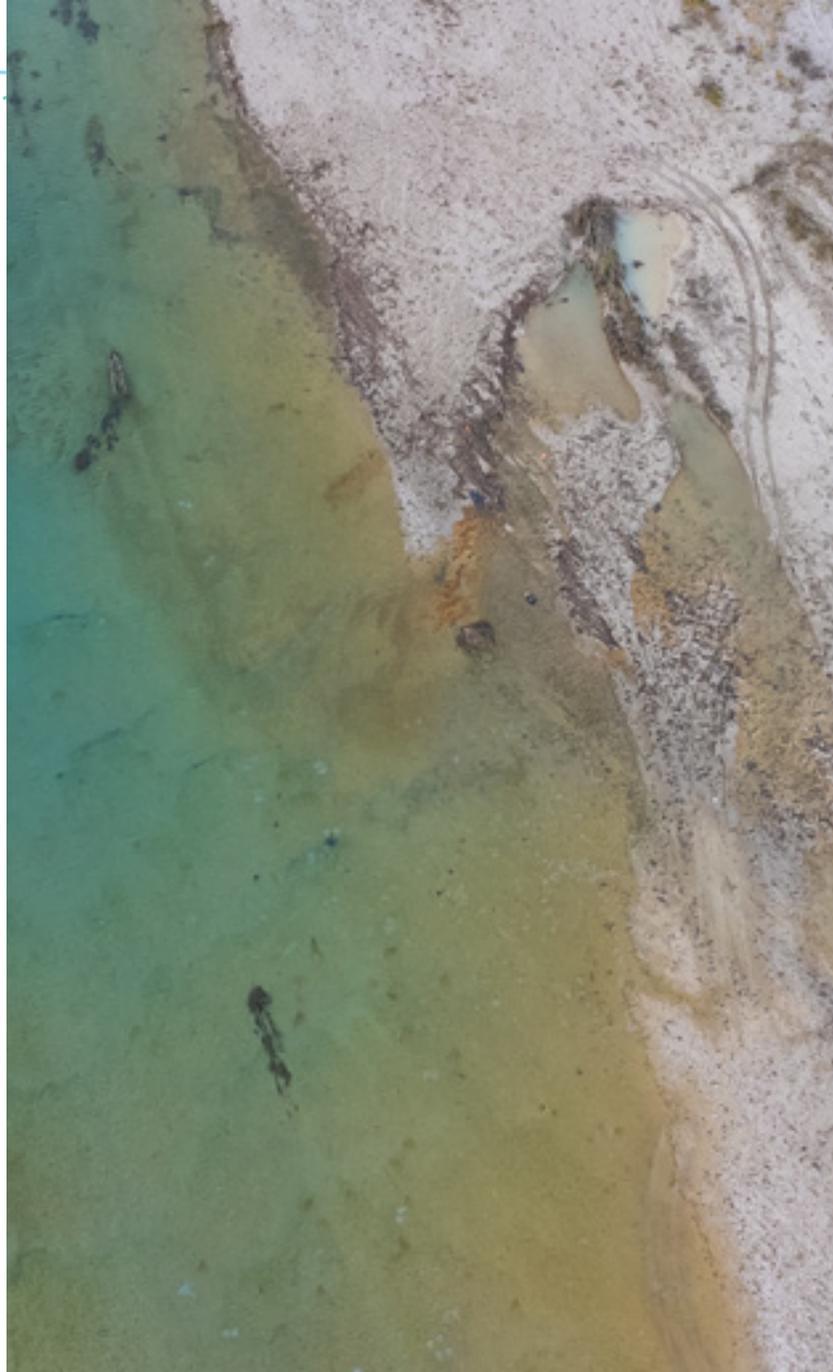
Puzzola
(*Mustela putorius*)
Skunk



The blue line of past civilisations

In ancient times, the course of the Tagliamento facilitated the movement of **nomadic civilizations**, as well as playing a key role in the **Ancient Romans'** strategy for controlling this area.

In the **Middle Ages**, the Tagliamento continued to be an important artery, travelled by **pilgrims and knights-errant**, as well as **brigands and bandits**. There were even organized gangs, who lived like **river pirates**, demanding tribute on the people, goods and livestock who passed on barges. This was often an act of rebellion by the local people against the various lords who exercised their power over the river by levying duty and taxes.





Oggi lungo il corso del Tagliamento ci si può muovere con tranquillità, in bici o a piedi, per osservare l'alternarsi di paesaggi rurali, zone naturali e insediamenti storici.

“Di qua o di là dall’acqua?”

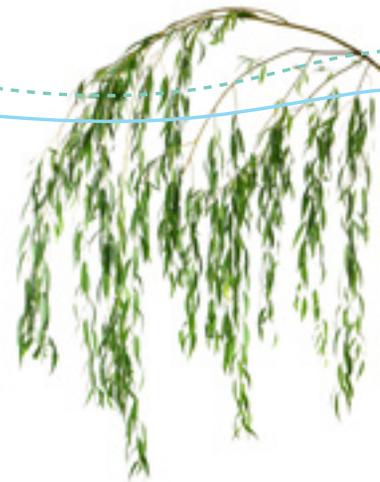
Anche lo sviluppo delle nostre comunità è stato influenzato dal corso del fiume. Le sue acque limpide hanno alimentato **rogge e fontane**, messo in moto **mulini e filande**; da alcuni decenni consentono l'**allevamento della trota**. Ma il carattere mutevole del “fiume padre” del Friuli ha anche causato disastri. Un esempio per tutti, la frazione di **Rosa** presso San Vito al

Today, you can move easily, by bike or on foot, along the course of the Tagliamento and enjoy its alternating rural landscapes, natural areas and historical settlements.

“On this or that side of the water?”

Even the growth of our local communities has been influenced by the flow of the river. Its clear waters have **fed irrigation ditches and fountains**, powered **flour and silk mills** and for several decades, enabled **trout breeding**. But the changing character of Friuli's “father river” has also caused disasters. One example of this is the

*Salice bianco
(Salix alba)
White willow*



Tagliamento: distrutta più volte dalle piene (almeno quattro), fu anche spostata dalla sponda sinistra a quella destra. Dopo l'inondazione del 1851, l'abitato è stato ricostruito nella posizione attuale.

Sia la fauna e la flora che gli abitanti di questo territorio vivono in simbiosi con il Tagliamento, tanto che **“fiume” e “acqua” qui sono sinonimi**. È proprio l'acqua a indicare la posizione di un luogo: *di cà da l'aghe o di là da l'aghe*. I Comuni delle **Terre Tagliamento** sono tutti “di qua”, sulla destra orografica.

Un punto di riferimento, quindi. Che però, come abbiamo visto, può cambiare conformazione. Anche in questo, “il piccolo grande fiume” Tagliamento è unico.

hamlet of **Rosa** near San Vito al Tagliamento, that after being destroyed several times by floods (at least four) was even moved from the left bank to the right one. This happened, after the flood of 1851, when the town was rebuilt in its current position. Both the fauna and flora and the inhabitants of this area live in symbiosis with the Tagliamento, so much so that the words **“river” and “water” are now synonymous**. And it is the water that defines the location of a place: *di cà da l'aghe o di là da l'aghe* (on this or that side of the water). The municipalities of the **Terre Tagliamento** are all “on this side”, on the right when facing downstream. So, the river is an essential point of reference. Even if, as we have seen, it can change its path. It is this too that makes our “little-big river” so unique.

*Orchidea
selvatica
(Ophrys apifera)
Wild orchid*





UN TERRITORIO DA DEGUSTARE

Tracciare a grandi linee una **mappa del gusto** delle Terre Tagliamento sembrerebbe un compito semplice. Prima di tutto una **cucina contadina**, “povera”, in cui i tipici prodotti regionali (gli insaccati, il formaggio, la polenta) sono la base di un ricettario condiviso. E naturalmente il **vino**, da sempre una presenza forte nella cultura materiale del territorio. Ma, come i ciottoli trasportati dal fiume appaiono tutti diversi a chi li osserva da vicino, anche il **panorama enogastronomico** dei nostri otto Comuni rivela una varietà inaspettata. E alcune sorprese.

Vigneti con radici profonde

La viticoltura qui risale al 700 aC, si afferma con i Romani e prosegue nel medioevo. Una vocazione favorita dal microclima e dai terreni alluvionali ricchi di sassi, che esaltano l'escursione termica favorendo vini ricchi di profumi.

A LAND TO SAVOUR

Tracing a **flavour map** of Terre Tagliamento is more difficult than it looks. Firstly, there is our “simple” **country cuisine** where typical regional products like, cured meats, local cheeses and polenta form the basis of a common culinary tradition. And there is **wine** too, of course, which has always played a leading role in the culture of this area. But, in the same way that pebbles washed downstream no longer look the same when you study them closely, the **food and wine panorama** of our eight Municipalities is also unexpectedly wide-ranging. And there are many surprises too.

Vineyards with deep roots

Winemaking began here in 700 BC, became more established under the Ancient Romans and then continued into the Middle Ages. It is a tradition facilitated by the microclimate and stony, alluvial soils that enhance

Ma il *terroir* non è tutto. A **fine Ottocento** l'enologia del Friuli entra nella modernità: **Gabriele Luigi Pecile** (rivoluzionario risorgimentale, politico e viticoltore) e **Giacomo Savorgnan di Brazzà** (naturalista ed esploratore) importano dalla Francia nuove tecniche e nuovi vitigni: **il Merlot, i Cabernet, i Pinot**.

Dal 1917 da San Giorgio della Richinvelda si diffonde la tecnica d'innesto che salverà l'Europa dalla "peste delle vigne", la fillossera. Intanto, Casarsa della Delizia dà il suo nome a un metodo d'impianto dei vigneti: lo inventano le mogli dei



temperature swings that favour wines with rich bouquets. But the *terroir* is not the whole story. At the **end of the nineteenth century** winemaking in Friuli entered the modern era. **Gabriele Luigi Pecile** (a Risorgimento revolutionary, politician and winegrower) and **Giacomo Savorgnan di Brazzà** (a naturalist and explorer) imported new techniques and vines from France, including **Merlot, Cabernet, and Pinot**.

From 1917 onwards the grafting technique perfected in San Giorgio della Richinvelda became so widespread it ended up saving Europe from phylloxera, the so-called "vineyard plague". Meanwhile, Casarsa della Delizia gave its name to a method of planting vineyards, invented by the wives of the winegrowers sent to the front. Or so they say! Certainly, wine production expanded significantly after the **Second World War**.

In 1970, the "**Friuli Grave**" DOC classification was

introduced for a number of the region's most characteristic wines, like the "French" varieties mentioned previously and two of the various native ones: **Refosco dal peduncolo rosso** (red) and **Friulano** (white). **Ribolla gialla**, which is also native to Friuli, risked becoming extinct but then enjoyed a massive revival, with a sparkling version too. In fact, **sparkling wine** is a sector that is growing rapidly and many of our labels appear in prestigious wine guides. Several of the Municipalities in this guide have been awarded the **City of Wine** flag and numerous local wineries are marked on the Friuli Venezia Giulia **Wine and Taste Route**. So, a tour of Terre Tagliamento should be included in the travelogue of every wine lover. And of anyone else who is hungry for authentic experiences.

Giacomo Savorgnan di Brazzà



introduced for a number of the region's most characteristic wines, like the "French" varieties mentioned previously and two of the various native ones: **Refosco dal peduncolo rosso** (red) and **Friulano** (white). **Ribolla gialla**, which is also native to Friuli, risked becoming extinct but then enjoyed a massive revival, with a sparkling version too. In fact, **sparkling wine** is a sector that is growing rapidly and many of our labels appear in prestigious wine guides. Several of the Municipalities in this guide have been awarded the **City of Wine** flag and numerous local wineries are marked on the Friuli Venezia Giulia **Wine and Taste Route**. So, a tour of Terre Tagliamento should be included in the travelogue of every wine lover. And of anyone else who is hungry for authentic experiences.

Sapori di confine

Il medio Tagliamento occidentale è da sempre una **frontiera tra Veneto e Friuli**: nelle vicende storiche, nella lingua e anche nella tradizione gastronomica. Ma il confine è mobile come il corso del fiume, con sfumature e sovrapposizioni: nella stessa zona convivono piatti con l'accento veneziano e ricette che parlano in *furlan* stretto.

Tra i tipici **sapori friulani** del territorio troviamo: il **salame a grana grossa**, servito sia come affettato stagionato che fresco, cotto con cipolla e aceto; il classico **frico**, preparato con le patate storicamente prodotte nell'ansa del Meduna; la **brovada** (tutelata dal marchio DOP), cioè striscioline di rape bianche fermentate nelle vinacce e cotte: una specialità da provare con la **polenta** o gli insaccati cotti come il **musèt** e il **lengal**.

Si riconosce invece l'**influenza veneta** nella tradizione del **baccalà in umido** servito il venerdì o nell'**anguilla**



Border flavours

The central western Tagliamento plain has always acted as a **border between the Veneto and Friuli regions**, in terms of history, language and gastronomic traditions. But this frontier is constantly moving and creating nuances and overlaps like the course of the river itself. There are dishes with a Venetian accent and recipes that speak in thick Friulan.

The area's typical **Friulian flavours** include: **coarse-grained salami**, served both as a seasoned cured meat and cooked fresh with onion and vinegar; classic **frico**, prepared with potatoes traditionally grown in a loop of the Meduna river; **brovada** (protected by the DOP logo) a dish of white turnip strips fermented in grape pomace

arrosto, pesce comune nei fiumi di risorgiva.

È il turno del formaggio

Il **Latteria** è la specialità casearia per eccellenza delle Terre Tagliamento: fino al secolo scorso veniva prodotto nelle **latterie turnarie**, caseifici condivisi da più allevatori, che ricevevano una quantità di formaggio ("turni") proporzionale al latte conferito. Un sistema legato alla società rurale, oggi scomparsa, e alle sue filiere produttive. L'ultima turnaria attiva nel nostro territorio era a Savorgnano, frazione di San Vito al Tagliamento, diventata poi un caseificio artigianale con prodotti della tradizione.



and then cooked: a speciality that is perfect with **polenta** or cooked cured meats like **musèt** and **lengal** sausages. The **Venetian influence** on the area can be seen in traditional recipes like **baccalà in umido** (stockfish in tomato sauce), served on Fridays, and roast eel, a local freshwater fish from resurgence rivers.

It's your turn, cheese

Latteria cheese is the Terre Tagliamento dairy product par excellence. Up until the last century this speciality was produced in "**turnarie**" or **shift dairies** that were shared by several farmers, who received a quantity or "shift" of cheese proportional to the milk they delivered. This system, linked to a completely rural production chain and way of life, has now disappeared. The last active shift dairy in our area was at Savorgnano, a hamlet of San Vito al Tagliamento that has since become an artisan dairy with traditional products.

Le tradizioni ritrovate

Una piccola azienda agricola fa rivivere l'allevamento delle **chioccioline**; un'altra riprende a coltivare le **arachidi**, introdotte dagli americani nel secondo dopoguerra... Tra i campi a destra del Tagliamento i curiosi possono scoprire (e riscoprire) realtà di nicchia molto interessanti.

L'**allevamento della trota**, invece, ha la rilevanza di un vero e proprio distretto produttivo, favorito dall'abbondanza



Rediscovering traditions

A small farm has revived the breeding of **snails**, while another has gone back to cultivating **peanuts**, introduced by the Americans after the Second World War... The fields on the right of the Tagliamento river offer numerous fascinating niche traditions for curious visitors to discover and rediscover!

Trout breeding, on the other hand, has become a significant local business, thanks partly to the abundance of naturally



sul territorio di acqua dolce, naturalmente fresca e pura. Tra le produzioni di carne legate alla tradizione contadina, l'**oca** ha un posto di primo piano.

La sagra della convivialità

Dove assaggiare tutte queste specialità? Oltre ai locali e alle **cantine**, le tradizionali **sagre di paese** sono un'ottima opportunità: i calendari dei Comuni sono costellati di appuntamenti. I sapori delle Terre Tagliamento vi aspettano, per un'autentica festa del palato. Non vi resta che scegliere da quale specialità cominciare.

pure freshwater in the area. Whereas the queen of traditional local meat production is the **goose**.

The conviviality of village food fairs

Where is the best place to taste all these specialties? There are hostels and **wine cellars**, of course, and traditional **village food fairs** are an excellent opportunity too. Municipal calendars are packed with events like this. The many flavours of Terre Tagliamento await you, in an authentic feast for your taste buds. All you have to do is choose which speciality to start with.



Casarsa della Delizia

informazioni turistiche
tourist information

IAT - Casa Colussi - Centro Studi Pier Paolo Pasolini
Via Guidalberto Pasolini, 4
T. +39 0434 870593
iat.casarsadelladelizia@gmail.com
pasolinifriuli.it
comune.casarsadelladelizia.pn.it

Pro Casarsa della Delizia
procasarsa.org



**CASARSA
DELLA DELIZIA**



CASARSA DELLA DELIZIA

storia

Molti luoghi, qui, parlano di Pier Paolo Pasolini: uno degli intellettuali italiani più significativi del Novecento visse una stagione fondamentale della sua vita a Casarsa, il paese della madre Susanna Colussi.

Scrittore, regista, polemista. Ma anche poeta in lingua friulana e cantore di queste terre: **Pasolini** pubblicò la sua prima raccolta di versi con il titolo **“Poesie a Casarsa”**. Nato a Bologna nel 1922, visse qui dal 1942 fino al 1950, quando si trasferì a Roma definitivamente.

Il Comune odierno ha le sue radici nella storia e nella tradizione del Friuli rurale. Il primo insediamento sul territorio risale all'**epoca romana**: dal 148 aC passava di qui la via consolare Postumia, che congiungeva Genova ad Aquileia. La struttura urbana si consolida con l'**invasione longobarda** del 568 dC: da una *fara* (famiglia

history

Many places around here tell the story of Pier Paolo Pasolini, one of the most prominent 20th-century Italian intellectuals, who spent a crucial part of his life in Casarsa, the hometown of his mother Susanna Colussi.

He was a writer, director, and polemicist. But he was also a poet in the Friulan language and a singer of these lands. In fact, the title of **Pasolini's** first work was **“Poesie a Casarsa”** (“Poems in Casarsa”). He was born in Bologna in 1922 and lived there from 1942 to 1950, when he moved permanently to Rome.

Today, Casarsa is rooted in the history and traditions of rural Friuli. The first human settlement in the area dates back to **Roman times**, and from 148 BC, the via Postumia, the consular road connecting Genoa to Aquileia, ran through here. The town structure expanded with the **Lombard invasion** of 568 AD. The village of





Ponte sul Tagliamento, 1951
Bridge on the Tagliamento River, 1951

nobiliare) avrebbe avuto origine **San Giovanni**, mentre da una *arimannia* (gruppo di militari e coltivatori) sarebbe nata **Casarsa**, dal latino “casa arsa”, capanna bruciata o forse arida. Nel **medioevo** il nucleo abitato di San Giovanni faceva parte dei possedimenti dell'Abbazia di Sesto, mentre Casarsa ricadeva sotto la Chiesa di Concordia: le due comunità si unirono amministrativamente solo nel XIX secolo. **Al nome Casarsa nel 1867 fu aggiunto “della Delizia”:** un appellativo dall'origine incerta che indica la località vicina in cui si trova il **Ponte sul Tagliamento**, abbattuto durante la Grande Guerra e poi ricostruito.

San Giovanni was originally a *fara* (or noble household), whereas **Casarsa**, which comes from the Latin “casa arsa” (a burnt or arid hut), was an *arimannia* (or settlement of farmer-soldiers). In the **Middle Ages**, the inhabited centre of San Giovanni belonged to the Abbey of Sesto, while Casarsa was under the jurisdiction of the Church of Concordia. The two communities became a joint administration in the 19th century. **In 1867, the title “Casarsa” was extended to include “della Delizia”,** a name of no known origin indicating the hamlet near the **Bridge over the Tagliamento River** that was destroyed during World War I and later rebuilt.

La storia più recente racconta di emigrazione e caserme, ferrovie e strade, aziende e lavoro. Tradizionalmente, **la risorsa principale del paese è la viticoltura:** oggi Casarsa della Delizia fa parte dell'associazione nazionale **Città del Vino** e migliaia di persone partecipano ogni anno alla **Sagra** dedicata alla bevanda di Bacco, giunta alla 75^a edizione. L'evento è organizzato dalla Pro Casarsa con il sostegno di Viticoltori Friulani La Delizia, storica e importante cantina cooperativa della zona.

More recently, this town has witnessed migration, barracks, railway and street building, companies and jobs. Historically, **the key resource of this land has always been vine growing.** Today, Casarsa della Delizia is part of the national association called **Città del vino**, and every year, thousands of people attend the local **Wine Festival (Sagra del vino)**, now at its 75th edition. This event is organised by Pro Casarsa, with the support of the major historical winery cooperative Viticoltori Friulani La Delizia.

Chiesa di Santa Croce, dettaglio
Church of Santa Croce, detail



luoghi

Una visita a Casarsa non può che partire da **Casa Colussi**, la dimora della famiglia materna di Pasolini, nel cuore di quel “paese di temporali e di primule” dove Pier Paolo trascorse tante vacanze estive. Qui ha sede il **Centro Studi Pier Paolo Pasolini**, che propone ai visitatori una mostra permanente ed eventi con artisti contemporanei che si confrontano con lo “scrittore corsaro”. Il Centro propone un **itinerario pasoliniano**, da percorrere anche con una delle **biciclette messe gratuitamente** a disposizione (prenotare presso lo IAT).

places

Anyone wishing to visit Casarsa should start from **Casa Colussi**, the home of Pasolini's mother's family, in the heart of that “village of storms and primroses” where Pier Paolo spent many summer holidays. Today, this building hosts the **Pier Paolo Pasolini Study Centre**, where visitors can enjoy a permanent exhibition as well as Pasolini-themed events and performances by contemporary artists. This centre offers a **Pasolini-themed tour**, which you can also enjoy on a **free rental bike** (subject to reservation at the IAT - tourist information office).

*Centro Studi
Pier Paolo Pasolini
Pier Paolo Pasolini
Study Centre*



*Pasolini
di fronte a
Casa Colussi,
1969
Pasolini
In front of
Casa Colussi,
1969*



Tra le tappe, merita una visita la **chiesa di Santa Croce** (XV sec.) che conserva le tracce degli **affreschi di Pomponio Amalteo**. Nella chiesetta, il *glisiùt* per i Casarsesi, si trova la lapide votiva che ricorda **l'invasione turca del 1499**, da cui Pasolini trasse ispirazione, nel 1944, per il dramma in friulano “I Turcs tal Friùl”.

Qui, nel 1975, si tenne la veglia funebre per lo scrittore, che riposa vicino ai suoi cari nel **cimitero di Casarsa**. La sua tomba, segnalata da una semplice lapide grigia posata sul terreno, appena a sinistra dell'ingresso, è meta di un continuo pellegrinaggio.

One of the highlights is the **Church of Santa Croce** (15th century) with remains of frescoes by Pomponio Amalteo. In this small church, also called *glisiùt* by the locals, visitors will find a votive plaque in commemoration of the **Turkish invasion of 1499**, which in 1944 inspired Pasolini to write the Friulian play “I Turcs tal Friùl”.

In 1975, a funeral wake was held here for the writer, who now lies in rest near his family in the **Casarsa cemetery**. His grave, marked by a simple flat grey tombstone laid on the ground, just to the left of the entrance, is the destination of numerous pilgrimages.

Rientrando verso Casa Colussi, sulla sinistra appaiono gli *zimui*, i campanili gemelli della chiesa parrocchiale di Casarsa, sul lato destro **Palazzo Burovich de Zmaievich**, ora sede del Comune e della biblioteca civica.

Nell'abitato di **San Giovanni**, sotto i portici della **loggia del XIV secolo** si appendevano i manifesti politici composti da Pasolini. Di fronte alla loggia, e all'imponente portale del Duomo, comincia una strada molto caratteristica, via Runcis: per il poeta "una specie di paese nel paese".



Biblioteca comunale
Public library



Chiesa di Sant'Antonio Abate
Church of Sant'Antonio Abate

Back towards Casa Colussi, on the left you will see the *zimui*, the twin bell towers of the parish church of Casarsa, while on the right stands **Palazzo Burovich de Zmaievich**, which now hosts the town hall and the public library.

In the town of **San Giovanni**, under the arcade of the **14th-century portico**, is where Pasolini's political manifestos used to be hung. On the side opposite the portico and the majestic Cathedral entrance, a very unusual street starts. Via Runcis is "a sort of village within the village", as the poet wrote. The houses of *Borc Runcis*, with their stone façades and

wooden balconies, contribute to the rural atmosphere. Walking southwards, you will encounter the **Church of San Floriano**, decorated by Cristoforo Diana in 1576.

A est invece c'è un'altra tappa del tour pasoliniano: **Versuta**. Sfollato qui durante la guerra, Pier Paolo organizzò una scuola informale per i ragazzi della zona. Vicino alla **chiesa di Sant'Antonio Abate**, oggi una fontana ricorda il poeta de "La meglio gioventù".

wooden balconies, contribute to the rural atmosphere. Walking southwards, you will encounter the **Church of San Floriano**, decorated by Cristoforo Diana in 1576.

Eastwards, you will find another town belonging to the Pasolini tour: **Versuta**. After fleeing here during the war, Pasolini established an unofficial school for the local youth. Today, near the **Church of Sant'Antonio Abate**, a fountain commemorates the author of "La meglio gioventù" ("The Best of Youth").



Glisiùt, chiesa di Santa Croce
Glisiùt, Church of Santa Croce

eventi**primavera****SAGRA DEL VINO**

Decine di appuntamenti per tutti: la tradizione vitivinicola si abbina alla gastronomia, allo sport, all'intrattenimento.

FILARI DI BOLLE

Il concorso che incorona i migliori spumanti del Friuli Venezia Giulia accompagna dal 2015 la Sagra del vino.

MARCIA DEL VINO

Una gara competitiva e una marcia aperta a tutti attraversano i vigneti e i campi del territorio.

events**spring****WINE FESTIVAL**

Dozens of events for everybody: the wine-making tradition is combined with food, sports, entertainment.

FILARI DI BOLLE

This competition to award the best sparkling wines of Friuli Venezia Giulia has been taking place during the Wine Festival since 2015.

WINE RUN

A competition as well as a run open to everyone across local vineyards and fields.



*Ex polveriera
Former armory*

estate**SAGRA DI
SAN GIOVANNI**

La frazione di San Giovanni celebra il giorno del santo di cui porta il nome (il 24 giugno) con una grande festa.

inverno**MERCATINI DI NATALE**

Tanti espositori si ritrovano a dicembre nella corte "ex Zuccheri" della frazione di San Giovanni.

**SAGRA DI SANT'ANTONI
DI ZENAR**

A gennaio, appuntamento nella frazione di Versuta per gustare specialità locali e fare festa.

appuntamenti ricorrenti**TAL BAUL DA L'AGNA**

Mercatino vintage ogni terzo sabato del mese, in piazza Italia: in friulano significa "nel baule della zia".

summer**FESTIVAL OF
SAN GIOVANNI**

The community of San Giovanni celebrates the date of its patron saint (24th June) with a great festival.

winter**CHRISTMAS MARKETS**

In December, many exhibitors gather in the "ex Zuccheri" courtyard, in the village of San Giovanni.

**FESTIVAL OF
SANT'ANTONI DI ZENAR**

In January, visit Versuta to taste local specialities and celebrate.

recurring events**TAL BAUL DA L'AGNA**

Vintage market every third Saturday of the month, in Piazza Italia: the name means "in my aunt's trunk" in Friulan.



ANGUILLE E ALTRE STORIE DI QUA E DI LÀ DALL'ACQUA

“Come le prendete le *bisate* voi? Le anguille, dico! A me piace prenderle con il *bocòn*. È facile: fai un grande fiocco di vermi, lo leghi ad una cordicella e ti metti in barca. Con una mano tieni la cordicella e con l'altra un ombrello aperto, a rovescio. Cali lentamente il *bocòn*, la bisata golosa lo addenta e allora tu piano piano la tiri su... La bisata non molla la presa neanche fuori dall'acqua: tu la butti svelto nell'ombrello e poi lo chiudi. Ecco fatto!”

A parlare è l'ultima *agàna* in servizio sul Tagliamento: una sirena d'acqua dolce, con l'aspetto di una bizzarra signora in vesti d'altri tempi, che potete ancora incontrare in riva al fiume mentre intrattiene la gente sulle note di una fisarmonica.

Un rito collettivo che ricorda l'antica devozione popolare a **Santa Sabida**: un nome che cerchereste inutilmente nel

EELS AND OTHER STORIES ON BOTH SIDES OF THE WATER

“How do you catch eels? I use a *bocòn*. What's a *bocòn*? Well, in this case it's a handful of worm bait. Just tie the bait to a piece of string, get in a boat with an umbrella and row out into the river. Then open the umbrella with one hand and turn it upside down, toss the worms into the water with the other, keeping hold of the piece of string, and when the eel bites the *bocòn* lift it up into the air. The greedy eel won't let go of the *bocòn*, so all you have to do is drop it into the umbrella. Bingo!”

This is the last *agàna* in service on the Tagliamento river speaking. *Agàne* are freshwater fairies or nymphs, and this one looks like a bizarre lady dressed in clothes from bygone times. You can still meet her down by the river as there's nothing she likes better than telling people her stories to the accompaniment of an accordion.



calendario, a cui sono dedicate edicole votive di qua e di là dall'acqua. Cioè del Tagliamento. In tempi in cui non c'erano ponti, essere “di qua o di là” significava quasi appartenere a due nazioni differenti, per linguaggio, abitudini e tradizioni.

“**Di qua e di là dall'acqua**” è anche il titolo del video che documenta “Storie di fiume”, lo spettacolo fluviale itinerante della **Compagnia di Arti e Mestieri** che ogni estate fa rivivere i racconti che il Tagliamento e le sue creature, vere e fantastiche, da sempre ci portano.

Bruna Braidotti
Compagnia di Arti e Mestieri
compagniadartiemestieri.it

It's a kind of collective ritual that recalls the way people here used to offer homage to **Saint Sabida**, a name you won't find on the official list of saints. There are shrines to her on both sides of the Tagliamento river. As in the days when there were no bridges, being “on this side or that side of the water” was almost like being in two different countries in terms of language, customs and traditions.

“**Di qua e di là dall'acqua**” (On this side and that side of the water) is the title of a film that documents the production of a play called “River Tales” presented by the **Compagnia di Arti e Mestieri** - a theatre company that spends every summer travelling this area, bringing to life stories about the Tagliamento river and its real and mythical creatures.



Cordovado

informazioni turistiche
tourist information

Punto di Informazione Turistica
Piazza Cecchini, 24
T +39 0434 1689807
info@turismocordovado.it
turismocordovado.it
comune.cordovado.pn.it

I borghi più belli d'Italia
borghibellifvg.it



CORDOVADO



CORDOVADO

storia

Qui ogni anno torna a fiorire il medioevo, insieme a giardini e prati custoditi da antiche mura.

Cordovado fa parte dal 2004 della rete dei “**Borghi più belli d’Italia**”: una bellezza da apprezzare passeggiando attraverso il centro medievale perfettamente conservato, che prende vita dal castello che sorgeva su un ramo ora scomparso del fiume Tagliamento. Il nome attuale deriva infatti dal latino *curtis de vado*, che indicava un complesso agricolo vicino a un guado.

Le prime notizie del **castello di Cordovado** risalgono al **1186**, quando Papa Urbano III concesse il borgo ai vescovi di Concordia Sagittaria che fortificarono il luogo e lo scelsero come il più importante presidio della pianura. Il complesso conserva tuttora l’originale struttura esterna costituita dal fossato, dalle mura e dalle torri, a cui si sono aggiunti nel tempo

history

Every year, the Middle Ages return in the gardens and meadows of this historical centre.

Since 2004, **Cordovado** has been part of the “**Most Beautiful Villages in Italy**” network. You can admire its beauty by walking through its perfectly preserved historical centre that huddles around the castle, which originally stood on a now-lost branch of the Tagliamento river. Its current name comes from the Latin term *curtis de vado*, i.e. a farm near a ford.

The first records of the **castle of Cordovado** date back to **1186**, when Pope Urban III granted the village to the bishops of Concordia Sagittaria, who fortified it and made it their main stronghold in the plain. The castle still preserves its original outer structure, consisting of a moat, walls, and towers, to which important civilian houses were added over time. For decades, the village



importanti palazzi cittadini. Da decenni, il borgo è teatro della grande **rievocazione storica “Cordovado medievale”**: per un fine settimana il borgo torna al **1387**, all’epoca della guerra per la successione al Patriarcato di Aquileia.

Nel centro, i palazzi storici si accompagnano a verdi giardini: i prati che costeggiano e avvolgono il borgo sono ricordati da **Ippolito Nievo** nel romanzo

Borgo Castello



has been the scene of the great **“Cordovado medievale” historical re-enactment**: a weekend in which the village travels back to 1387, when a war of succession for the Patriarchy of Aquileia was fought.

In the centre, historical buildings alternate with green gardens. The meadows surrounding the village are mentioned by **Ippolito Nievo** in his novel



Santuario Beata Vergine delle Grazie
Sanctuary of Beata Vergine delle Grazie

“Confessions of an Italian” (1858) and the town’s literary park is dedicated to this great writer and fighter of the Italian Risorgimento.

Art has influenced food culture, too: the **Spaccafumo** is a dessert made with dried figs, raisins, nuts, hazelnuts, pine seeds, almonds, and honey, and is named after a character from Nievo’s novel. The book’s imagery also inspired the equestrian silhouette located below the bell tower of the old cathedral of Sant’Andrea.

“Le confessioni di un italiano” (1858). Al grande scrittore e combattente del Risorgimento italiano è dedicato il parco letterario della città.

Suggerimenti che influenzano anche la cultura gastronomica: lo **Spaccafumo** è un dolce artigianale fatto con fichi secchi, uvetta, noci, nocciole, pinoli, mandorle e miele che porta il nome di un personaggio del romanzo di Nievo. All’immaginario fornaio-contrabbandiere è dedicata anche la sagoma equestre ai piedi del campanile dell’antico duomo di Sant’Andrea.



Ippolito Nievo

luoghi

Il paese si snoda e prende vita da **Borgo Castello**: con i palazzi medievali, le due torri d'accesso e parte delle mura. Dentro la cerchia murata si staglia **Palazzo Freschi-Piccolomini**, costruito dalla famiglia Attimis tra il 1669 e il 1705 sul sito del nucleo più antico della fortificazione: le scale d'accesso all'ampio portone corrispondono al ponte levatoio del castello. Il complesso attuale

*Palazzo
Freschi-Piccolomini*



places

The village is centred on the **Borgo Castello** with its medieval buildings, two access towers and ancient walls. Inside the ramparts stands **Palazzo Freschi-Piccolomini**, a house built by the Attimis family between 1669 and 1705 on the oldest part of the fortifications. In fact, the steps leading to its great door are exactly where the castle's drawbridge once stood.

*Labirinto
di rose
Rose
labyrinth*



è circondato da un parco, organizzato secondo il modello inglese del giardino romantico, che comprende anche lo spettacolare **labirinto di rose**: un'attrazione unica nel suo genere, con una superficie di 6.000 mq e ben 2.000 piante. **Cordovado** è anche il comune degli **alberi monumentali**: 12 tra quelli censiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Gli alberi secolari punteggiano le tracce del suo passato di fortezza medievale.

In pochi passi, lungo via del Castello, il visitatore può raggiungere il **duomo di Sant'Andrea**: citata già nel 1186,

The current compound is surrounded by a park and arranged according to the English Romantic garden model, which includes the spectacular **rose labyrinth**: a unique attraction extending over 6,000 sqm and containing 2,000 plants. **Cordovado** is also known for its **monumental trees**, 12 of which have been registered by the Regione Friuli Venezia Giulia. These centuries-old trees add to its past as a medieval fortress.

Just a little further along Via del Castello, visitors can enjoy the **Cathedral of Sant'Andrea**. Mentioned as early as

L'antica pieve fu poi ricostruita dopo la peste nel 1477, come riporta il portale d'ingresso. Tra gli affreschi all'interno, quelli dell'abside sono attribuiti a Gianfrancesco da Tolmezzo (XV secolo).

A nord del borgo si trova il **santuario della Beata Vergine delle Grazie**: questo scrigno barocco era parte dell'ex convento dei Domenicani assieme con gli adiacenti **Palazzo Mainardi** e **Palazzo Cecchini**, che oggi è la sede della biblioteca civica e delle sale mostre. A breve distanza, di fianco all'ottocentesco Palazzo Marzin, da notare il piccolo **oratorio di Santa Caterina**, nella piazza omonima, con affreschi a partire dal XIV secolo. **I dintorni di Cordovado** sono immersi nei colori e nei suoni della natura. Ma anche questi elementi hanno un valore culturale e storico: è il caso dei **Prati della Madonna**, cantati da **Ippolito Nievo**. A pochi chilometri di distanza a sud di Cordovado c'è la **frazione di Suzzolins**, importante dal punto di vista enogastronomico

1186, the inscriptions on its entrance gate record how this ancient church was rebuilt after the 1477 plague. Many frescoes are visible inside the church. In particular, the apse frescoes are believed to be works of Gianfrancesco da Tolmezzo (15th century).

North of the village you will find the **Sanctuary of Beata Vergine delle Grazie**. This Baroque gem belonged to the former Dominican monastery, together with the nearby **Palazzo Mainardi** and **Palazzo Cecchini**, and today hosts the public library and exhibition galleries. Not far away, next to the 19th-century Palazzo Marzin, you will spot the small **oratory of Santa Caterina**, located in the eponymous piazza, containing 14th-century frescoes. **Cordovado's surroundings** are immersed in the colours and sounds of nature. These elements also have a historical and cultural value: like the **Prati della Madonna** park, whose praises were sung by **Ippolito Nievo**. A few kilometres south from Cordovado lies the **village**

per la **sagra del lengal**: un tipico prodotto della pianura veneta e friulana costituito da una lingua di maiale insaccata con la carne di cotechino. Qui si trova **Palazzo Aliprandi-Lena**, residenza di origine cinquecentesca che durante la **Grande Guerra** ospitò un grande ospedale da campo, così come accadde anche ad altri edifici storici: ad esempio il complesso della **Madonna di Campagna**, nel XV secolo sede di un convento, a nord del centro. Insomma, a Cordovado la storia non rivive solo nel castello, ma anche tutto intorno al borgo.

of Suzzolins, an important food and wine centre thanks to the **Festival of lengal**: a typical Venetian and Friulian dish made of pork tongue and cotechino meat. Here you will find **Palazzo Aliprandi-Lena**, a 16th-century residence that was converted into a large field hospital during **World War I**. This happened with many other historical buildings, too, like the **Madonna di Campagna** complex, located north of the centre, which used to be a monastery in the 15th century. In Cordovado, history comes to life not only in the castle, but throughout the village.



*Borgo Castello, la piazza
Borgo Castello, the piazza*

eventi**primavera****CASTELLI APERTI**

Primo weekend di aprile: visita a Palazzo Freschi-Piccolomini e al parco secolare. Si ripete a ottobre.
castellodicordovado.com

OMAGGIO ALLE ROSE

Mese di maggio, nei weekend. A Palazzo Freschi-Piccolomini, visita al parco secolare e al suo labirinto di rose.
castellodicordovado.com

STALIS TRA ARTE, STORIA E NATURA

Inizio di giugno: appuntamenti ai mulini di Stalis, al centro del parco letterario Ippolito Nievo.

events**spring****OPEN CASTLES**

First weekend in April: visits to Palazzo Freschi-Piccolomini and to the ancient park. Held again in October.
castellodicordovado.com

ROSES IN MAY

Every weekend in May, Palazzo Freschi-Piccolomini, offers visits to its ancient park and rose labyrinth.
castellodicordovado.com

ART, HISTORY, AND NATURE IN STALIS

Beginning of June: events at the Stalis mills, at the centre of the literary park dedicated to Ippolito Nievo.

**estate****SAPORI IN BORGO**

Secondo weekend di giugno: festival dell'arte, della cultura e dell'enogastronomia dei Borghi più belli d'Italia e non solo.

NOTTE ROMANTICA

Nei Borghi più belli d'Italia, appuntamento con musica e gastronomia nel primo weekend del solstizio d'estate.
borghibellifvg.it

FESTA DEL LENGAL

Primi due fine settimana di agosto a Suzzolins: sagra dedicata al tipico insaccato della pianura friulana.

CORDOVADO MEDIEVALE

Ultimo weekend di agosto: Cordovado torna al medioevo con sfilata in costume, palio ed esibizioni.

autunno**FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO**

Popolare appuntamento legato alla ricorrenza, nell'area del santuario di Santa Maria delle Grazie.

summer**SAPORI IN BORGO**

Second weekend in June: art, culture and food festival dedicated to the Most Beautiful Villages in Italy, and much more.

ROMANTIC NIGHT

In the Most Beautiful Villages in Italy, music and food events in the first weekend of the summer solstice.
borghibellifvg.it

FESTIVAL OF LENGAL

First two weekends in August, held in Suzzolins: festival dedicated to *lengal*, a traditional Friulian dish.

CORDOVADO MEDIEVALE

Last weekend of August: Cordovado returns to the Middle Ages with a costume parade, a palio and other shows.

autumn**CELEBRATION OF OUR LADY OF THE ROSARY**

Popular event connected to the Virgin Mary celebrations, held in the Sanctuary of Santa Maria delle Grazie.



A RUOTA LIBERA TRA GLI STERRATI E LE CICLOVIE REGIONALI

La pianura friulana si lascia scoprire volentieri dai visitatori sulle due ruote. Il territorio si presta a tutte le tipologie di velocipede: la **mountain bike** per un fuori strada più spinto verso le rive mutevoli del Tagliamento; la **gravel** può spaziare tra i reticoli di strade sterrate, per lo più al servizio dell'agricoltura, che permettono di arrivare in luoghi irraggiungibili con altri mezzi.

Anche chi ama la **bici da strada** qui trova buoni motivi per saltare in sella. Le **Terre Tagliamento** hanno visto varie volte il passaggio del **Giro d'Italia**: San Vito al Tagliamento è stata città di tappa nel 2018 e nel 2021 (per l'under 23), ed è il punto di partenza per vari itinerari che collegano i centri storici della zona e i siti di interesse naturalistico.

Le **ciclovie regionali del Friuli Venezia Giulia**, che tagliano

FREEWHEELING BETWEEN DIRT ROADS AND REGIONAL CYCLE PATHS

Cycling is an ideal way for visitors to discover the Friulian plain. The land here offers something for all kinds of bike: from extreme off-road **mountain bike** rides down by the banks of the Tagliamento to a network of dirt farm paths that are ideal for **gravel bikes** and allow you to reach places you couldn't get to any other way.

If **road-bikes** are your thing, there are some fantastic rides for you too. The **Giro d'Italia** often passes through **Terre Tagliamento**. San Vito al Tagliamento was a stage town in 2018 and 2021 (for the under 23s), and it is also the starting point for numerous cycle trails that connect historic town centres with natural beauty spots.

Friuli Venezia Giulia regional cycle paths also cut across the plain, intersecting with each other to allow touring cyclists to climb up towards the Alps

la pianura e si incrociano, permettono ai ciclovaghiatori di salire verso le Alpi o scendere verso il mare. La **FVG4** è parte dell'AIDA, Alta Italia da Attraversare, che da Pordenone arriva fino al ponte della Delizia; qui incrocia la **FVG6**, la ciclovia del Tagliamento, che segue il corso del fiume verso valle e verso monte. Più a sud c'è la **FVG9**, la ciclovia della bassa pianura pordenonese, che congiunge Sesto al Reghena a Cordovado e Morsano per ritrovare la FVG6 nei pressi del Tagliamento.

or pedal down to the sea. The **FVG4** is part of the Northern Italy AIDA bike route. It stretches from Pordenone to the Delizia bridge, and in this area, it crosses the **FVG6**, the Tagliamento cycle path, that follows the course of the river both upstream and downstream. Further south, there is the **FVG9**, the cycle path in the lower Pordenone plain that connects Sesto al Reghena to Cordovado and Morsano, and then rejoins the FVG6 near the Tagliamento river.

Francesca Giannelli
FIAB Aruotalibera Pordenone
aruotaliberapn.it



Morsano al Tagliamento

informazioni turistiche
tourist information

IAT

Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica
T +39 0434 697117
segreteria@comune.morsanoaltagliamento.pn.it
comune.morsanoaltagliamento.pn.it

Pro Loco
prolocomorsano.it



**MORSANO
AL TAGLIAMENTO**



MORSANO AL TAGLIAMENTO

storia

Questo borgo viene chiamato *Morsan da lis aucjis* (delle oche), ma potreste chiamarlo “delle sagre”, per la sua ricca offerta di eventi gastronomici. Morsano è una terra dove i piaceri della tavola incontrano le tracce della storia.

Cosa c'entrano le oche con Morsano? C'è chi ha ipotizzato un episodio simile a quello delle oche del Campidoglio, chi parla di un generale dell'armata napoleonica di nome dell'Hoche. Più probabilmente, i palmipedi venivano usati per pagare i tributi alla Pieve di Cordovado. Di sicuro erano una presenza tipica nei cortili (e nelle dispense) delle case contadine.

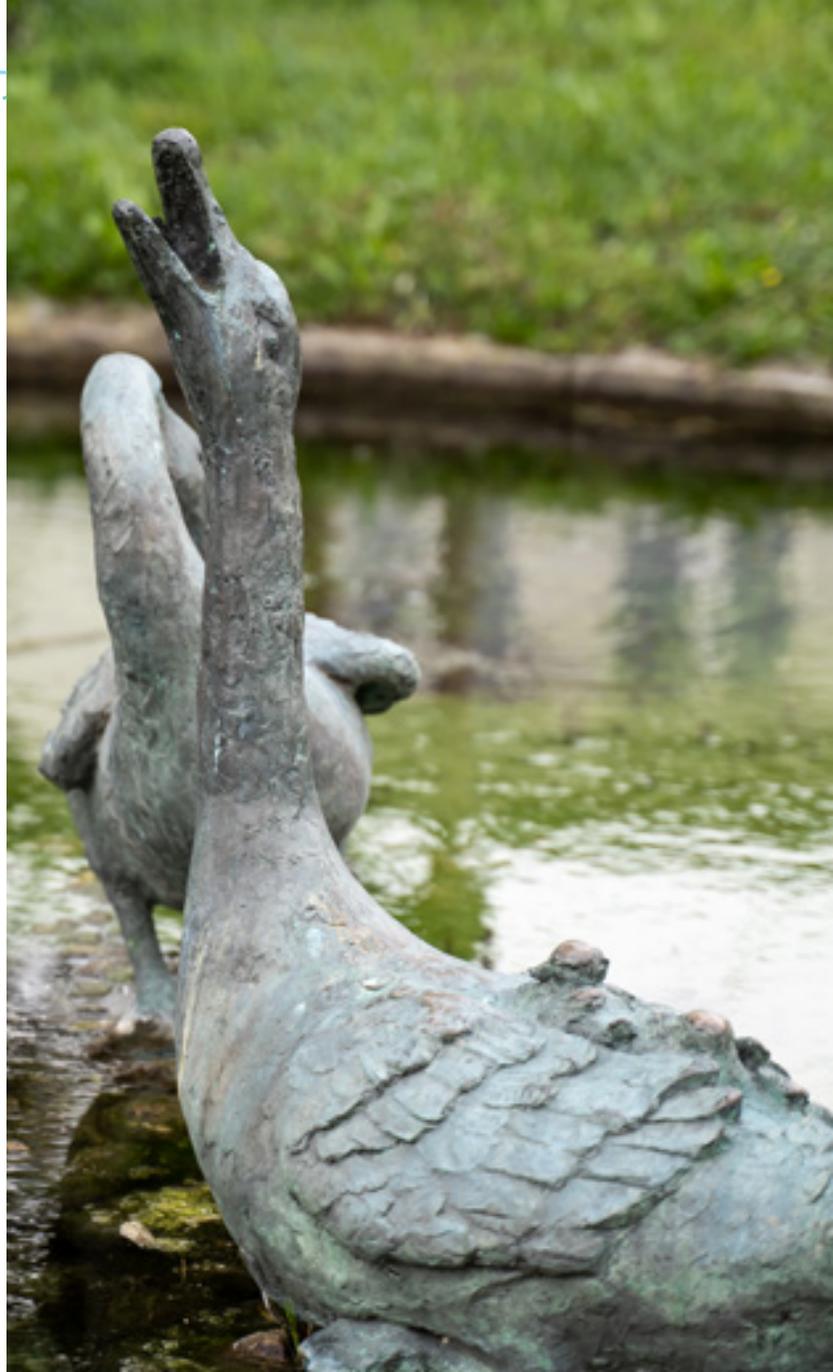
Il **toponimo Morsano** sembra derivare dal **legionario romano Mursius** (o Martianus) a capo del presidio militare, il *predio*. In seguito, i predii si trasformarono in ville (residenze rurali). Con il declino di Roma, il territorio fu oggetto delle scorrerie dei barbari fino alla **dominazione**

history

This village is called *Morsan da lis aucjis* (Morsano of geese, in the Friulan language), but you might as well call it “Morsano of festivals”, owing to its large variety of food-related events. Morsano is a land where the pleasures of good food meet the passage of history.

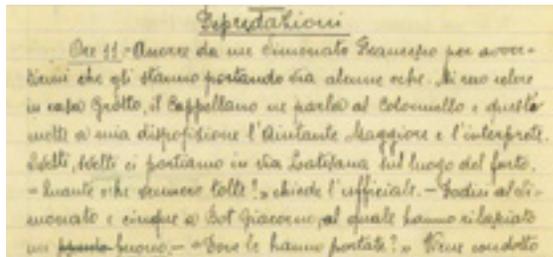
What do geese have to do with Morsano? Some think it refers to an incident like the geese on Capitol Hill in ancient Rome, while others claim it is a reference to a general of Napoleon's army called Dell'Hoche. It is more likely that geese were used to pay tributes to the Church of Cordovado. Nonetheless, they were certainly a common presence in the courtyards (and on the tables) of farmhouses.

The **name Morsano** seems to come from the **Roman legionary Mursius** (or Martianus) in charge of the military post. Later on, these posts were turned into

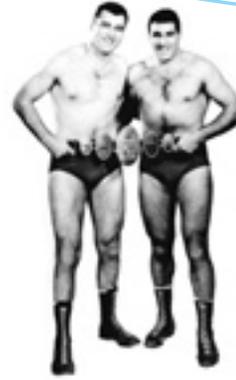


longobarda (568-776); sul finire dell'anno Mille è fra i possedimenti della **Chiesa di Aquileia**, al centro di una vasta area coperta di boschi. Il nome **Morsano** è citato per la prima volta in **un documento del 1190**, che attesta la cessione di alcune decime. Alla **caduta del Patriarcato del Friuli** nel 1420, anche Morsano diventò dominio di Venezia. Dopo le **invasioni dei Turchi** (1473-1499), queste terre vissero in pace per due secoli. Nel **1797**, sul Tagliamento si svolse la battaglia tra le truppe francesi di **Napoleone Bonaparte** e l'impero austro-ungarico. Per poco tempo il governo napoleonico inglobò

villas (countryside residences). With the decline of Rome, the area was raided by Barbarians up until the **Lombard conquest** (568-776). Whereas, in the late **11th century**, the village and its surrounding woodland were owned by the **Church of Aquileia**. The name **Morsano** first appears in an **1190 document** certifying the transfer of tithes. Upon the **fall of the Patriarchy of Friuli** in 1420, Morsano was conquered by Venice. After the **Turkish invasions** (1473-1499), these lands experienced two centuries of peace. In **1797**, the battle between **Napoleon Bonaparte's** troops and the Austro-Hungarian Empire was fought on



Razzia di oche durante l'occupazione, 1917
Goose plundering during the occupation, 1917



Dino Bravo, campione di lotta anni '50, emigrato in Canada
Dino Bravo, fighting champion in the 1950s, who emigrated to Canada

il territorio di Morsano al Tagliamento a Cordovado. Il trattato di Campoformido sancì la fine della Serenissima e il Friuli passò all'Austria, che restituì a Morsano la sua autonomia.

Durante la **Grande Guerra**, dopo Caporetto gli effetti dell'**occupazione austriaca** del Friuli si fecero sentire anche a Morsano. Nel secondo dopoguerra riprese il flusso di **emigranti** che dal Friuli raggiungevano i quattro angoli del pianeta: l'archivio comunale conserva fotografie spedite dall'Argentina, dal Sud Africa e dal Canada. Oggi, Morsano e le sue frazioni sono la meta di tanti appassionati di **gastronomia tipica** e curiosi del gusto, attirati dagli appuntamenti dedicati alle specialità tradizionali.

the Tagliamento river. For a short time, Napoleon's government merged the territories of Morsano al Tagliamento and Cordovado. The treaty of Campoformido marked the end of Venice, and Friuli became part of Austria, which reinstated Morsano's autonomy.

During **World War I**, after the Battle of Caporetto, the effects of **Austrian occupation** in Friuli left their mark in Morsano, too. After World War II, many people began to **migrate** again from Friuli to the rest of the world, and the town archive features pictures posted from Argentina, South Africa and Canada. Today, Morsano and its surrounding villages are visited by many **local food** enthusiasts, drawn by a large number of events dedicated to traditional specialties.

luoghi

Il Comune di Morsano al Tagliamento comprende le frazioni di **Bando, Saletto, Mussons e San Paolo**: queste ultime due originariamente erano situate sulla sponda orientale del Tagliamento; ora, a causa di uno spostamento del corso del fiume, sono poste sulla riva destra.

Il territorio è attraversato da una rete di **piste ciclabili attrezzate**, percorse dai numerosi cicloturisti

places

The Municipality of Morsano al Tagliamento includes the villages of **Bando, Saletto, Mussons and San Paolo**.

The latter two were originally located on the Eastern bank of the Tagliamento river but, today, they are on the right bank as the river has changed its course.

This land is crossed by a network of **equipped bike trails**, used by a great number of cyclists



*Antica fornace a calce
Ancient lime kiln*

che viaggiano lungo il corso del Tagliamento fino al suo sbocco tra le spiagge del mare Adriatico: la bici è un ottimo mezzo per visitare Morsano e i suoi dintorni.

Nella frazione di **San Paolo** si trova un monumento di archeologia industriale: l'ultima **fornace a calce e fuoco continuo** dell'area golenale del Tagliamento, rimasta in attività sino al 1976: i fornaciari di San Paolo erano dei veri maestri nell'arte della cottura dei mattoni, delle tegole e della calce. Dal 2014, la fornace è un bene d'interesse culturale, e sono in corso progetti di tutela e salvaguardia.

travelling along the Tagliamento river until its outlet in the Adriatic Sea. In fact, bikes are a great way to visit Morsano and its surroundings.

The village of **San Paolo** includes an important landmark of industrial archaeology: the last **continuous fire lime kiln** in the Tagliamento valley. The kiln was in operation until 1976 and its owners were true masters in the art of firing bricks, tiles, and lime. In 2014, the location was officially declared a cultural heritage site, and various conservation projects are now in progress. The **watermill** located in **Bolzano**, previously fed by the nearby canal, is a testament

*Oratorio
di San Rocco
Oratory
of San Rocco*





*Mulino
di Bolzano,
1958
Bolzano
watermill,
1958*

Il **mulino ad acqua** in località **Bolzano**, una volta alimentato dalla vicina roggia (canale), è testimone della civiltà contadina e dei drammi della guerra: durante il primo conflitto mondiale venne occupato e incendiato dalle truppe austriache.

Chi preferisce suggestioni più pacifiche, può tracciare un percorso tra le caratteristiche chiesette di campagna: come l'**oratorio di San Rocco** del XVI secolo (tra Morsano e Mussons), la **chiesa dei Santi Pietro e Paolo** a Saletto, la **chiesetta della Visitazione a Santa Elisabetta** (vicino a San Paolo).

to farming culture and war times, as during World War I, it was occupied and burned down by Austrian troops.

Those who prefer visiting more peaceful places can explore the many countryside churches, such as the 16th-century **Oratory of San Rocco** (located between Morsano and Mussons), the **Church of Santi Pietro e Paolo in Saletto**, the **Church of Visitazione a Santa Elisabetta** (near San Paolo).

Among the private sites, you might want to visit **Borgo dei Conti della Torre**: a large 17th-century manor house

Tra i luoghi privati, da segnalare il **Borgo dei Conti della Torre**: una grande villa padronale seicentesca con giardino all'italiana e altre strutture, che ospita eventi e in alcune occasioni viene aperta al pubblico.

Tornando a Morsano, si può visitare la **chiesa di San Martino Vescovo** (XVIII secolo) che conserva opere di pregio di **Jacopo Palma il Giovane** (attivo tra la fine del Cinquecento e l'inizio del Seicento) e di **Agostino Pantaleoni** (1770 circa), oltre all'altare maggiore barocco e al paliotto realizzato nel 1795 da **Giovanni Savio**. Tra la chiesa e il municipio sorgono la **piazza dell'astrolabio**, con la caratteristica pavimentazione decorativa, la **fontana delle oche** e il monumento in memoria di **Daniele Moro**, filantropo e benefattore della comunità.

featuring an Italian garden and other buildings. It hosts events and, on some occasions, is open to the public.

On your way back to Morsano, you can visit the **Church of San Martino Vescovo** (18th century) containing precious artworks by **Jacopo Palma il Giovane** (late 16th century-early 17th century) and by **Agostino Pantaleoni** (around 1770), as well as the Baroque main altarpiece and antependium painted by **Giovanni Savio** in 1795. The church and the town hall frame the **Astrolabe square**, with its decorative paving, **Goose fountain**, and memorial to **Daniele Moro**, a local philanthropist and benefactor.

eventi

estate

**GRAN PREMIO
COMUNE DI MORSANO
AL TAGLIAMENTO**

Gara ciclistica femminile, che si tiene nel mese di giugno.

SAGRA DEI GAMBERI

A giugno, nella frazione di Saletto, i protagonisti sono i gamberi d'acqua dolce.

SAGRA DAL MUSS

Specialità a base di asino (*miss*) nella festa della frazione di Mussons, a luglio.

COMMERCIO IN FESTA

A luglio, nella piazza di Morsano al Tagliamento, vanno in mostra le attività commerciali locali.

FESTA DELL'OCA

Tradizionale e partecipatissima sagra paesana organizzata nel mese di agosto.

events

summer

**GRAND PRIX -
MUNICIPALITY OF
MORSANO
AL TAGLIAMENTO**

Women's cycling competition held in June.

CRAYFISH FESTIVAL

A festival dedicated to freshwater crayfish held in June in the village of Saletto.

DAL MUSS FESTIVAL

A festival dedicated to donkey-meat dishes (*miss* in Friulan) held in July in Mussons.

**FESTIVAL OF LOCAL
TRADES**

In July, in Morsano al Tagliamento's main square, local businesses display their activities.

GOOSE FESTIVAL

Traditional and extremely popular local festival held in August.

autunno

SAGRA DELLA CAPRA

Tra la fine di settembre e gli inizi di ottobre, presso la frazione di San Paolo.

SAGRA DELL'OCA

Nel mese di novembre, si celebra la riscoperta della cucina tradizionale locale.

ASPETTANDO NATALE

Tipici stand di artigianato artistico e articoli da regalo nel mese di novembre.



*Borgo dei Conti
della Torre*



autumn

GOAT FESTIVAL

A festival held between the end of September and the beginning of October, in the village of San Paolo.

GOOSE FESTIVAL

Traditional local cuisine is celebrated in November.

WAITING FOR CHRISTMAS

Typical stalls displaying local arts, crafts and gift ideas, in November.

**OTTO PORTATE PER OTTO COMUNI**

Un ritratto delle Terre Tagliamento attraverso i suoi sapori: otto piatti di autentica cucina popolare, raccolti tra i ricettari casalinghi. Trovate le ricette complete nei libri “Il Friuli Occidentale - Le ricette della tradizione” e “Il passato in pentola”, a cura di Lorenzo Cardin (Edizioni Biblioteca dell'Immagine, Pordenone).

*Antipasti***Crostini d'oca (Morsano al Tagliamento)**

Fegato e macinato d'oca con cipolla e aromi su pane tostato.

Fegato alla moda dei**Franceschina****(San Giorgio della Richinvelda)**

Strati di cipolla frita e fegato di vitello alle erbe su polenta.

*Primi***Minestra di riso e verza****(Casarsa della Delizia)**

Per un risotto vegetariano, sostituite il battuto di lardo con olio evò.

EIGHT DISHES FOR EIGHT MUNICIPALITIES

A portrait of Terre Tagliamento through its different flavours: eight authentic traditional dishes, taken from home kitchen cookbooks. You can find the complete recipes in the books “Il Friuli Occidentale - Le ricette della tradizione” (Traditional West Friuli recipes) and “Il passato in pentola” (The Past in a Pan) edited by Lorenzo Cardin (pubd. by Edizioni Biblioteca dell'Immagine, Pordenone).

*Appetizers***Goose canapés****(Morsano al Tagliamento)**

Minced goose meat and liver with onion and herbs on toast.

Franceschina-style liver**(San Giorgio della Richinvelda)**

Polenta topped with slithers of fried onion and herb-flavoured veal liver.

*First courses***Rice and cabbage soup****(Casarsa della Delizia)**

For a vegetarian risotto, replace the chopped lard with

Minestra di porro, orzo e farina da polenta (San Vito al Tagliamento)

Le patate rendono più morbido questo piatto: vero comfort food.

*Secondi***Radic dal poc cu li frisis****(San Martino al Tagliamento)**

Foglie di radicchio con listarelle di guanciaie sfumato con aceto.

Cardo gratinato**(Sesto al Reghena)**

Cardi al burro, spolverati con Montasio 18 mesi e dorati al forno.

*Dolci***Pan zal****(Cordovado)**

È la zucca a chilometro zero a rendere gialli questi dolci panini.

La vecia rosada**(Valvasone Arzene)**

Budino di crema agli agrumi; rosada significa rugiada in friulano.



extra virgin olive oil.

Leek, barley and polenta flour soup**(San Vito al Tagliamento)**

Potatoes give this dish its velvety texture: real comfort food.

*Main dishes***Radic dal poc cu li frisis****(San Martino al Tagliamento)**

Radicchio leaves with strips of vinegar-seared bacon.

Cardoon gratin**(Sesto al Reghena)**

Cardoons baked in butter, sprinkled with 18-month Montasio cheese and browned on top.

*Desserts***Pan zal (Cordovado)**

Sweet buns with a distinctive golden colour thanks to zero-kilometre pumpkins.

La vecia rosada**(Valvasone Arzene)**

Citrus-flavoured custard blancmange; *rosada* means dew in Friulan.

San Giorgio della Richinvelda

informazioni turistiche
tourist information

Via Richinvelda, 15
T +39 0427 968611
comune.sangiorgiodellarichinvelda.pn.it

Pro Loco - San Giorgio della Richinvelda
Via Colonia, 2
T +39 348 6443824
prolocorichinvelda.it

Associazione Le Radici del Vino
leradicidelvino.com



**SAN GIORGIO
DELLA RICHINVELDA**



SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

storia

Un viaggio alle radici del vino, in un territorio attraversato dalle acque e devoto a un patriarca.

Sotto il nome di **San Giorgio della Richinvelda** sono riunite **sette comunità** (Aurava, Cosa, Domanins, Pozzo, Provesano, Rauscedo e appunto San Giorgio) delimitate dai corsi del **Tagliamento**, del **Meduna** e del **Cosa**: nell'antichità, lungo le loro sponde, sorsero le prime abitazioni.

La Richinvelda era l'area agricola tra San Giorgio e Rauscedo, luogo di un **antico delitto** e di una commemorazione ancora molto seguita. Il 6 giugno del **1350**, il Patriarca di Aquileia **Bertrando di San Genesio** fu assalito da alcuni feudatari friulani: il principe della Chiesa, già novantenne, morì nella vicina chiesetta di **San Nicolò**. Così racconta l'agiografia, fatta stendere dal successore di Bertrando senza attendere la beatificazione. La devozione

history

A journey to the origins of wine, in a land crossed by rivers and devoted to a patriarch.

San Giorgio della Richinvelda includes **seven communities** (Aurava, Cosa, Domanins, Pozzo, Provesano, Rauscedo and San Giorgio) divided by the **Tagliamento**, **Meduna**, and **Cosa** rivers, along whose banks, long ago, the first human settlements were built.

The name Richinvelda refers to the farming area between the towns of San Giorgio and Rauscedo. Here, a dramatic **assassination** took place, which gave rise to a very popular commemoration. On 6th June **1350**, **Bertrand of Saint-Geniès**, Patriarch of Aquileia, was assaulted by a group of Friulian feudal lords, and the 90-year old patriarch died in the nearby church of **San Nicolò**. This is the story told in his hagiography, drawn up by Bertrand's successor before his beatification.





*Chiesa di
San Nicolò
Church of
San Nicolò*

popolare sopravvisse a tutti i cambi di bandiera. Il giorno in cui la Serenissima Repubblica sconfisse il Patriarcato, nel **1420**, coincide con quello del martirio: segno che la conquista del Friuli era approvata anche dal venerato Bertrando? Di sicuro, in quei tempi turbolenti, un “santo in Paradiso” tornava comodo... Anche a Venezia!

Una presenza caratteristica del territorio di San Giorgio erano i **mulini**, costruiti in gran numero lungo le rogge, i canali artificiali derivati dai corsi d'acqua della zona: su quella del torrente Cosa, nota appunto come la roggia dei mulini, ne esistevano ben quattro. Più che all'acqua, però, la storia moderna del paese è legata al **vino**. In particolare la frazione

Local devotion to this saint lived through many changes in the political landscape. In **1420**, the Republic of Venice defeated the Patriarch of on the same day as the saint's martyrdom! Was this perhaps a signal of Bertrand's approval of the conquest of Friuli? Without doubt in those tumultuous times, having a supportive “saint in Heaven” was convenient... for Venice, too!

The area around San Giorgio once featured numerous **watermills**, that were built along the artificial canals fed by the various rivers. Four watermills stood on the so-called “Watermill Canal” that ran off the Cosa river. However, the town's modern history is connected to **wine** rather than to water.

di **Rauscedo** è nota come la “**capitale mondiale della barbatella**”: ovvero delle piantine di vite da cui si sviluppano i nuovi vigneti. È qui che, negli anni della **Grande Guerra**, iniziò la produzione intensiva di barbatelle resistenti alla fillossera, la “**peste delle vigne**”: un parassita che stava sterminando le viti del vecchio continente. Oggi, oltre 2.000 addetti producono ogni anno **95 milioni di barbatelle**: la più rilevante produzione viticolo-vivaistica a livello mondiale, che ha dato un grande impulso alla **cooperazione**. E naturalmente, in quest'area delle **Terre Tagliamento** sono presenti numerosi **viticoltori** e diverse **cantine**, per un totale di 2.000 ettari di superficie vitata, che producono 340.000 ettolitri di vino all'anno, al 90% bianco.

In particular, the village of **Rauscedo** is known as the “**world capital of vine seedlings**”, i.e. the small plants used to plant new vineyards. Here, during **World War I**, people started producing vine seedlings that resisted phylloxera, the “**vine plague**”: a parasite that was killing vineyards all across Europe. Today, over 2,000 workers produce **95 million vine seedlings** a year. This is the largest vine nursing production worldwide, which greatly fostered the development of **cooperatives**. Of course, this area of the **Terre Tagliamento** hosts many **vine growers** and **wine producers**, for a total of 2,000 hectares of farming land, with 340,000 hectolitres of wine produced per year, 90% of which is white wine.

*Cantina I Magredi di Domanins
I Magredi di Domanins winery*



luoghi

La Richinvelda è il luogo di uno degli eventi legati alla devozione religiosa più importanti del Friuli: qui, vicino alla chiesetta di **San Nicolò**, il **Cippo del Beato Bertrando** indica il punto esatto dell'aggressione al patriarca di Aquileia, e qui ogni anno si celebra la tradizionale ricorrenza.

La chiesa di San Leonardo a **Provesano**, invece, è nota per gli **affreschi di Gianfrancesco da Tolmezzo**: una piccola perla dell'arte del XV secolo, nel cuore del Friuli. Gianfrancesco, maestro del Pordenone, "importa" in Friuli il tipico stile rinascimentale italiano: riuscite a trovare l'autoritratto con cui "firma" il ciclo della Passione di Cristo in questa bellissima chiesa?

*Chiesa di San Nicolò, dettaglio
Church of San Nicolò, detail*



places

Richinvelda is the scene of one of the most significant events in Friuli for religious believers. Here, near the Church of **San Nicolò**, the **Memorial stone of Saint Bertrand** marks the exact spot where the Patriarch of Aquileia was assaulted. The anniversary of that event is commemorated there every year.

The Church of San Leonardo in **Provesano** is known for its **frescoes painted by Gianfrancesco da Tolmezzo**: a 15th-century art gem in the heart of Friuli. Gianfrancesco da Tolmezzo, teacher of the painter Pordenone, "imported" the typical Italian Renaissance style to Friuli. Can you spot his signature self-portrait in the painting of the Passion of Christ

*Chiesa di
San Giorgio
Church of
San Giorgio*



A San Giorgio è interessante la chiesa dedicata a **San Giorgio Martire**, ricostruita in stile neogotico alla fine XIX secolo.

A **Pozzo** è da vedere il **mulino** che sorge sulla roggia di Lestans. Nella stessa frazione, il **Museo della Civiltà Contadina** conserva un migliaio di reperti che documentano la vita rurale: dai carri agli strumenti d'uso quotidiano, fino alle foto d'epoca. È legata al passato agricolo anche **Villa Spilimbergo Spanio**, nella frazione di Domanins (non

in this beautiful church? Another interesting location in San Giorgio is the church dedicated to **San Giorgio Martire**, rebuilt in the late 19th century in neogothic style.

Pozzo is worth a visit for its **watermill** built on the Lestans canal. In the same village, the **Museum of Farming Culture** contains a thousand artefacts documenting rural life: from carts and everyday tools to vintage photos. **Villa Spilimbergo Spanio** (closed to the public), located

aperta al pubblico): originaria del XIV secolo e ricostruita nell'800, la dimora nobiliare era completata da una filanda e da una barchessa, il fienile a loggia tipico delle ville venete.

Il territorio propone diverse **esperienze** legate alla cultura enogastronomica: non per nulla San Giorgio fa parte della **“Strada del vino e dei sapori”** della Regione Friuli Venezia Giulia. Si comincia con una visita al **Research Center** dei Vivai Cooperativi di Rauscedo, per proseguire con la **degustazione di vini**

in the village of Domanins, also has a farming history. Built in the 14th century, then rebuilt in the 19th century, this noble palace included a silk mill and a “barchessa”, a typical Venetian barn with a portico on the front.

This land offers several **experiences** connected to its food and wine culture. Unsurprisingly, San Giorgio belongs to the **“Strada del vino e dei sapori”** (Wine and Taste Route) of Friuli Venezia Giulia. Start your visit from the **Research Centre** of the Vivai Cooperativi di Rauscedo, then go **wine tasting**



*Mulino di Pozzo
Watermill in Pozzo*

*Parco Lago Colonia
Park of Lago Colonia*



nelle cantine della zona, come Vini San Giorgio, I Magredi e Cantina Rauscedo: tra le proposte non mancherà il **Sauvignon**, che qui si esprime ad altissimi livelli, raggiungendo i primi posti nelle competizioni specializzate. Non resta che scegliere quali calici abbinare ai **piatti della tradizione**, proposti e rivisitati da locali tipici come lo storico “Il favri” (in attività dal 1865). Per farvi guidare al meglio nel vostro itinerario *gourmet*, potete rivolgervi all'associazione **Le radici del vino**. Al termine del tour, ci si può rilassare al **Parco Lago Colonia**: un angolo verde caratterizzato dal piccolo lago artificiale, punto d'incontro per famiglie e bambini.

in local wineries, such as Vini San Giorgio, I Magredi, and Cantina Rauscedo. Do not miss the opportunity to taste a **Sauvignon**, a wine that reaches its highest quality standards here and ends up winning every specialised wine competition. Have fun picking the right wines that go with **traditional dishes**, offered and revisited at local restaurants such as “Il favri” (in business since 1865). If you are looking for the very best in your *gourmet* tour, contact the **Le radici del vino** association. At the end of the tour, unwind at the **Park of Lago Colonia**, a green area with a small artificial lake where families meet with their children.

eventi

primavera

CERIMONIA DEL BEATO BERTRANDO

Commemorazione ed eventi presso la chiesetta di San Nicolò, il fine settimana dopo il 6 giugno.

estate

RIEVOCAZIONE DELLA TREBBIATURA

Al Museo della Civiltà Contadina di Pozzo, festa rurale con mezzi e costumi d'epoca.



VCR Research Center

events

spring

CEREMONY OF SAINT BERTRAND

Commemoration and events at the Church of San Nicolò, on the first weekend after 6th June.

summer

RE-ENACTMENT OF THE HARVESTING

Enjoy a countryside celebration with vintage vehicles and costumes at the Museum of Farming Culture in Pozzo.

Biblioteca civica
Public library



autunno

LE RADICI DEL VINO

Fiera della viticoltura a Rauscedo, con laboratori del gusto, concorsi enologici, esposizioni, sale tematiche interattive e possibilità di assaggiare i piatti tipici.
leradicedelvino.com

FIERA VITICOLTURA D'ECCELLENZA

All'interno della manifestazione Le Radici del Vino è inserito questo incontro internazionale per i professionisti della viticoltura.

TORNEO DAI UN CALCIO ALLA POVERTÀ

Competizione solidale di calcio e pallavolo in favore delle associazioni del territorio e di realtà del Sud del mondo.

autumn

LE RADICI DEL VINO

Vine-growing trade show in Rauscedo, including tasting workshops, wine competitions, exhibitions, interactive themed rooms and tastings of local dishes.
leradicedelvino.com

TOP-QUALITY VINE GROWING TRADE SHOW

The Le Radici del Vino trade show hosts this international meeting for vine-growing professionals.

“DAI UN CALCIO ALLA POVERTÀ” TOURNAMENT

Charity football and volleyball competitions to support local associations, as well as NGO's from developing countries.



I PRATI STABILI, PASSEGGIANDO NELLA BIODIVERSITÀ

Amate catalogare forme e colori dei fiori spontanei con la vostra fotocamera? O preferite vagare con lo sguardo in un paesaggio da tela impressionista? In ogni caso, i **prati stabili** sono la meta che fa per voi. Tecnicamente, sono **aree erbose non coltivate** e lasciate a vegetazione spontanea da un minimo di 12 mesi fino anche a centinaia di anni. Mantenute esclusivamente attraverso lo sfalcio e la concimazione, sono diventate l'**habitat ideale per molti animali**: un vero serbatoio di biodiversità.

STABLE MEADOWS, RAMBLING THROUGH BIODIVERSITY

Is taking phone shots of the shapes and colours of wildflowers your thing? Or do you prefer letting your gaze roam across landscapes that look like impressionist paintings? Whichever it is, **stable meadows** are the place for you. Technically, they are **uncultivated grasslands** that have been left to spontaneous vegetation from a minimum of 12 months to even hundreds of years. Maintained exclusively through mowing and fertilization, they have become an **ideal habitat for numerous animals** and a real haven of biodiversity.

I prati stabili sono tutelati da una legge regionale del 2005 che vieta le attività agricole su una superficie di **quasi 10.000 ettari** in tutto il Friuli Venezia Giulia: nel nostro territorio sono il lato verde dei *magredi*, le “steppe friulane” create dall’azione del Tagliamento.

In primavera la notevole varietà di specie vegetali custodite qui regala **floriture straordinarie**: ginestre, orchidee e gladioli selvatici, ligustri, papaveri, acacie e non solo. Tutto ben visibile ai **camminatori** e ai **ciclisti** anche dai percorsi che costeggiano le aree verdi. Tra i prati stabili più estesi nei pressi del Tagliamento segnaliamo quelli di San Martino, Valvasone e San Vito, mentre i più ricchi di memorie, storiche e letterarie, sono i prati Burovich di Sesto al Reghena e la zona di San Giorgio della Richinvelda. Passeggiare tra i prati stabili è un’esperienza consigliata anche ai **piccoli naturalisti**, che amano avventurarsi in questo microcosmo con taccuino e binocolo.

Stable meadows are protected by a 2005 regional law that prohibits farming in an area that stretches for **almost 10,000 hectares** across Friuli Venezia Giulia. In our area, they are the green side of the *magredi*, the “Friulian steppes” created by the flooding of the Tagliamento river.

In springtime, the remarkable variety of plant species that grow here offers a **floral explosion** of broom, orchids, wild gladioli, privet, poppies, acacias and more. All of which can be seen clearly by **walkers** and **cyclists** from the paths that skirt these green areas. The largest stable meadows close to the banks of the Tagliamento can be found in San Martino, Valvasone and San Vito, while the areas richest in history and literary memories are the Burovich Meadows in Sesto al Reghena and the area around San Giorgio della Richinvelda. Walking through our stable meadows is an experience also recommended for **young nature lovers**, who adore venturing into this microcosm with notebook and binoculars at the ready.



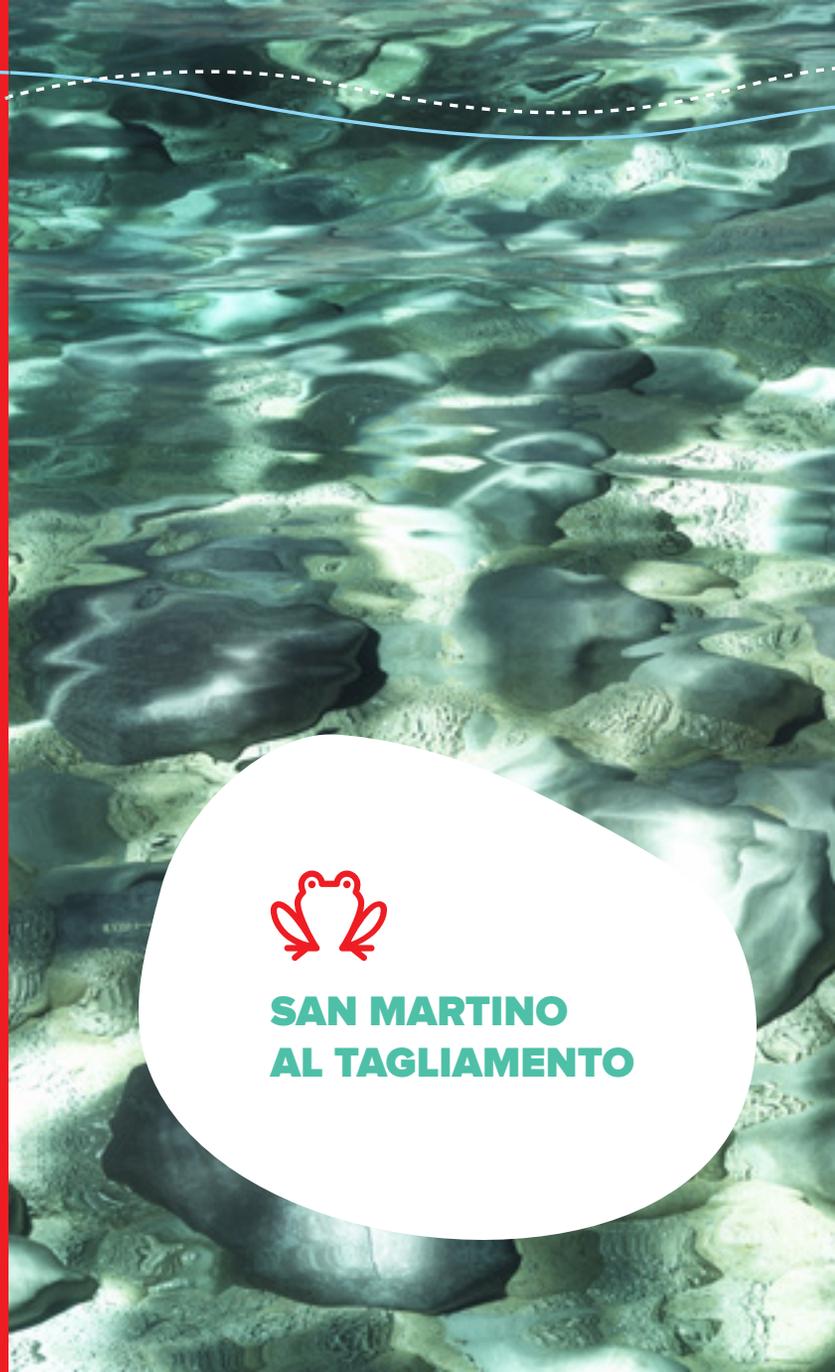
San Martino al Tagliamento

informazioni turistiche
tourist information

Comune
San Martino al Tagliamento
Piazza Umberto I, 1
comune.sanmartinoaltagliamento.pn.it
T +39 0434 88008



**SAN MARTINO
AL TAGLIAMENTO**





SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

storia

Viandanti alla ricerca dei colori e della storia del Friuli? San Martino al Tagliamento vi accoglie all'ombra di chiese, mulini e cantine.

A San Martino al Tagliamento si fermavano i **pellegrini** e i **viaggiatori** che scendevano dalla montagna al mare. Oggi questo borgo immerso nella campagna friulana è una meta capace di attrarre chi viaggia per amore della natura, dell'arte e dell'enogastronomia.

Già in **epoca romana** e poi **longobarda**, qui si crearono diversi insediamenti agricoli. Nel periodo medievale, la Villa di San Martino fu possedimento del **casato di Valvason-Cuccagna** fin dal '200. Il vero e proprio Comune di San Martino prende vita solo nel 1420, con la **Serenissima Repubblica di Venezia**, per diventare pienamente autonomo solo nel 1805, con la definitiva soppressione del regime delle

history

Are you travelling in search of Friuli's history and colourful landscapes? San Martino al Tagliamento awaits you in the shade of its churches, mills, and wineries.

San Martino al Tagliamento was a stop for **pilgrims** and **travellers** headed from the mountains to the sea. Today, this Friulian rural village is an attractive destination for travellers in search of nature, art and good food.

In **Roman**, and later **Lombard times**, a few farming centres were established here. In the Middle Ages, the Villa of San Martino had been property of the **Valvason-Cuccagna household** since the 13th century. The Municipality of San Martino was established only in 1420, under the **Republic of Venice**, and gained full autonomy in 1805, when feudal administrations were definitively suppressed.



*Chiesa di
San Giacomo
Church of
San Giacomo*



giurisdizioni feudali. A metà strada tra il confine austriaco e il mare, con i suoi mulini, le sue chiese e i punti di accoglienza, San Martino al Tagliamento è sempre stato un **punto di riferimento per i pellegrini** provenienti dall'Europa centro-orientale, che superavano il valico di Tarvisio per raggiungere Roma attraverso la **Via Romea Allemagna**, il tratto della Romea Strata che si innesta nella Via Francigena. Oltre a essere ricco di pregevoli esempi dell'arte del

Located halfway between the Austrian border and the sea, San Martino al Tagliamento has always been a **reference point for pilgrims**, thanks to its mills, churches, and shelters. These travellers from Central and Eastern Europe, would cross the Tarvisio pass and head down to Rome on the **Via Romea Allemagna**, a section of the Romea road that led to the Via Francigena. Beside its numerous precious examples of **Friulian Renaissance** and 17th-century

Rinascimento friulano e del **XVII secolo**, oggi il territorio di San Martino è vocato alla **produzione vitivinicola di qualità**. Questa parte delle Terre Tagliamento, infine, esprime attraverso la cultura una particolare **attenzione ai giovanissimi**: dal 2022, il Comune di San Martino ha ricevuto la qualifica di **Città che legge** per la sua attività di promozione della lettura.



*Vessillo dell'ordine
dei Cavalieri di Rodi,
protettori dei pellegrini
Banner of the Military
order of Rhodes,
protector of pilgrims*

art, today the area of San Martino is a centre of **high-quality wine making**. This side of the Terre Tagliamento pays special **attention to young people** through cultural initiatives: in 2022, the Municipality of San Martino was nominated **Città che legge** (Reading City) for promoting reading among the youth.



*Chiesa di San Martino,
Madonna lignea
Church of San Martino,
wooden sculpture
of the Virgin Mary*

luoghi

San Martino al Tagliamento è un luogo di bellezze artistiche e cultura materiale: vicino alle chiese affrescate, con opere dei maggiori maestri di quest'arte tipicamente friulana, si trovano antichi mulini, capaci di dare ristoro ai viandanti.

Nel **centro cittadino**, la chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo offre un colossale San Cristoforo affrescato dal **Pordenone nel 1518**, oltre a due belle pale d'altare di **Pomponio Amalteo**.

places

San Martino al Tagliamento has a wealth of art and culture, including churches that contain frescoes by the major painters of this typically Friulian medium, and ancient mills that also offered refuge to travellers.

In the **town centre**, the Parish church of San Martino Vescovo contains a monumental fresco of Saint Christopher painted by **Pordenone in 1518**, as well as two beautiful altarpieces by **Pomponio Amalteo**.



*Antico borgo
Old village*

Palazzo Di Prampero è invece legato alla letteratura: citato nell'opera "Le confessioni di un italiano" di **Ippolito Nievo**, l'edificio ospitò più volte lo scrittore e patriota risorgimentale. Allo stesso tempo, il centro storico offre diverse **corti e cortili**, tra i quali perdersi e ritrovare la quiete.

Lasciato il borgo, percorrendo l'antica **strada romana** sul ciglio del Tagliamento, i camminatori di oggi si ritrovano nella frazione di **Arzenutto**. La **chiesa di San Giacomo** contiene un ciclo di

On the other hand, **Palazzo Di Prampero** has ties with literature: it is mentioned in **Ippolito Nievo's** work "Confessions of an Italian", and gave hospitality to this Risorgimento writer and patriot on multiple occasions. At the same time, the historical centre features a number of **courtyards**, where you can get lost and find peace.

After leaving the village, walk along the old **Roman road** along the Tagliamento river, until you reach the village of **Arzenutto**.

Villa Partenio



*Corte privata
Private
courtyard*



affreschi del '500, capolavoro di Pietro da San Vito. In località **Grave**, da segnalare la **chiesa di Sant'Osvaldo** del 1684. Arrivando nelle campagne di Sant'Osvaldo, ci si trova di fronte l'imponente porticato della seicentesca **Villa Partenio**.

L'altra presenza tipica di questa terra sono i **mulini**, punti di riferimento per l'economia agricola e la civiltà dei pellegrinaggi: ad Arzenutto nel medioevo il simbolo dei cavalieri di Rodi indicava il **mulino Bortolussi** come luogo di sosta; anche il **mulino Scodellaro** è visibile, ancora oggi, a Postoncicco.

The **Church of San Giacomo** contains a 16th-century fresco cycle, a masterpiece by Pietro da San Vito. A highlight of the village of **Grave** is the **Church of Sant'Osvaldo**, dating back to 1684. If you visit the countryside around Sant'Osvaldo you will also find the massive portico of the 17th-century **Villa Partenio**.

Another typical feature of these lands are **mills**, places of paramount importance for farmers and pilgrims. In medieval Arzenutto, the symbol of the Knights of Rhodes marked the **Bortolussi mill** as a refuge. The **Scodellaro**

Passando a “cammini” più contemporanei e meno spirituali, San Martino fa parte della **Strada del vino e dei sapori** del Friuli Venezia Giulia, che segnala la Cantina Pitars. Tra i produttori del territorio, citiamo anche la Tenuta Pinni e l'Azienda Agricola Facchin. Il percorso può proseguire in una delle aree naturalistiche del territorio, con un'escursione nel verde a “**la Basuta**” o nella zona de “**la Rupa**”. Infine, il lago nella **ex cava Partenio** è un punto di sosta per gli uccelli migratori. San Martino al Tagliamento accoglie davvero ogni specie di viandante.

mill is also still visible today in Postoncicco. Moving on to more contemporary and less spiritual routes, San Martino belongs to Friuli Venezia Giulia's **Wine and Taste Route**, which highlights the Pitars winery. Two of the local producers definitely worth visiting are Tenuta Pinni and Azienda Agricola Facchin. This route then crosses one of the local nature areas, where you can explore nature at “**la Basuta**” or around “**la Rupa**”. Finally, the lake situated in the **former quarry Partenio** is a shelter for migrating birds. San Martino al Tagliamento truly welcomes any sort of traveller.



*Chiesetta di Postoncicco
Church of Postoncicco*

eventi

estate

SPORTIN

Manifestazione sportiva che si svolge a luglio.

Tornei di pallavolo, calcetto, basket e volley.

IN VIAGGIO TRA LE PAROLE

Festival che propone eventi artistici e culturali in suggestive e diverse location del Paese. Si svolge nel mese di luglio.

autunno

L'ESTAT DI SAN MARTIN

Festa di ringraziamento per i frutti della terra e riscoperta delle tradizioni friulane, nel giorno di San Martino, l'11 novembre.

events

summer

SPORTIN

Sporting event held in July. Volleyball, five-a-side football, and basketball tournaments.

IN VIAGGIO TRA LE PAROLE

Festival featuring art and culture events in various attractive venues. Held in July.

autumn

L'ESTAT DI SAN MARTIN

Meaning "Summer in San Martino" in Friulan: thanksgiving celebration for the fruit of the earth and a revival of traditions, on 11th November, Saint Martin's day.





CREATURE FANTASTICHE E DOVE TROVARLE: LE FATE DELLE MIRISCHE

Sapete che una volta qui vicino vivevano delle *agâne*, le fate delle acque? Uscivano solo al tramonto, per lavare il lino e la canapa nella **roggia delle Mirische**. Se qualcuno si avvicinava scomparivano all'istante, altrimenti continuavano tranquille a lavorare.

Una sera d'estate, un contadino che rientrava dai campi sul suo carro trainato dalle mucche, vide le fate: il cuore gli batteva forte, ma proseguì. Più avanti, voltandosi per caso, vide una delle *agâne* seduta sul carro: era giovane, gentile. E com'era bella! Ma quando lui si girò di nuovo, la fata non c'era più. Lo stesso si ripeté i giorni successivi.

Il giovane allora andò da un vecchio mago. “Se vuoi sposare la fata – disse il sapiente – copri il giogo delle mucche col fazzoletto di tua madre, porta nella stalla il carro senza voltarti e chiudi subito il portone.

FANTASTIC CREATURES AND WHERE TO FIND THEM: THE MIRISCHE FAIRIES

Did you know that water fairies called *agâne* used to live here? They only came out at sunset to wash linen and hemp in the **Mirische canal**. If anyone approached, they would disappear instantly, otherwise they would calmly go on with their work.

One summer evening, a young farmer was returning home from the fields on a cart pulled by oxen when he saw the fairies. His heart began to pound, but he kept going. Further on, he turned around and saw one of the *agâne* sitting on the cart behind him. She was young and sweet, and extremely beautiful! But when he turned around again, she was gone. The next day, the same thing happened.

So, the young man went to see an old wizard, who said “If you want to marry the fairy, cover the oxen’s yoke with your mother’s handkerchief. Then lead the cart into your stable without looking

*Scarpez in velluto ricamato, XIX sec.
Scarpez shoes in embroidered velvet, 19th century*



Ma attento: mai e poi mai dovrai alzare le mani su di lei!”

Il ragazzo e la fata si sposarono ed ebbero molti bambini. Lei però non riusciva a star sempre chiusa in casa. Una sera che era uscita a raccogliere erbe mediche, rientrò tardi. “Ti sembra l’ora di tornare?!?” urlò il marito, e le tirò uno schiaffo. La fata allora svanì nel nulla. Per anni il contadino continuò a cercarla, ma non la trovò mai. E nessuno vide più le fate delle Mirische.

Trovate la versione originale di questa storia in “Li fadis da li miriscis e altris contis”, leggende e racconti popolari raccolti da **Riccardo Castellani** (Città di Casarsa della Delizia/Società filologica friulana, Udine 2008).



round and slam the door shut. But remember! Never ever raise your hand against her in anger!”

This worked. The young man married the fairy and they had many children. But she couldn’t stay shut up at home. One evening she went to pick herbs and came home very late. “What time do you think this is!?” yelled her husband and slapped her face. The fairy vanished into thin air, and even if he looked for years and years, he never found her. And no one saw the Mirische fairies ever again.

You can find the original version of this story in “Li fadis da li miriscis e altris contis”, folk tales and legends told by **Riccardo Castellani** (publ. by Città di Casarsa della Delizia/Società filologica friulana, Udine 2008).

San Vito al Tagliamento

informazioni turistiche
tourist information

IAT
Piazza del Popolo, 38
T +39 0434 843030
sanvitoaltagliamento.fvg.it

Pro Loco
prosanvito.it



**SAN VITO
AL TAGLIAMENTO**



SAN VITO AL TAGLIAMENTO

storia

Visitare San Vito al Tagliamento è come entrare in un affresco che riassume in un'unica scena tutti i tratti più importanti della storia e della cultura del Friuli occidentale.

Il pittore **Pomponio Amalteo**, uno dei “patriarchi” dell’arte dell’affresco, visse a San Vito gran parte della sua vita, che copre quasi per intero il ’500, il “secolo d’oro” della città. La “**Fossa di San Vito**”, il fossato che circondava le mura, fu ampliato in questo periodo e segna il perimetro del cuore della città storica.

Il **Castello** risale però a un’epoca precedente: nel XII secolo San Vito era uno dei possedimenti del **Patriarcato di Aquileia**. Nel 1420 il potere politico passò alla **Repubblica di Venezia** ma il principato ecclesiastico conservò qui una grande influenza fino alla metà del ’700: l’ultimo Patriarca lasciò in eredità a San Vito il suo **Duomo**. La rivalità tra Venezia e Friuli

history

Visiting San Vito al Tagliamento is like diving into a fresco that captures Western Friuli’s most significant historical and cultural features in one single scene.

The painter **Pomponio Amalteo**, a master of the art of fresco, lived most of his life in San Vito, nearly through the entire 16th century, the town’s “golden century”. The “**Fossa di San Vito**”, the moat that used to surround the town walls, was expanded during that time and marks the perimeter of the historical town centre.

The **Castle**, on the other hand, dates back to earlier times. In the 12th century, San Vito belonged to the **Patriarchy of Aquileia**. In 1420, Venice took over political power, although the Church retained a huge influence over the area until the mid-18th century, when the last Patriarch left San Vito the legacy of its **Cathedral**. The rivalry between



Antica mappa
Old map



abita ancora la **lingua parlata dai sanvitesì**: veneto dentro le mura, *furlan* nei borghi intorno.

Nell'età moderna e contemporanea, sulla riva destra del Tagliamento si combattono dure battaglie. A San Vito si confrontano le truppe di **Napoleone** e l'esercito asburgico; infuriano la prima e la seconda guerra mondiale; lasciano il loro segno le lotte per i diritti dei contadini raccontate da **Pier Paolo Pasolini** e l'emigrazione all'estero. Ma, come l'acqua del fiume, la storia scorre. I **mulini** e le **filande** oggi sono monumenti di archeologia industriale. San Vito al Tagliamento è un territorio ricco di imprese e la città è animata da una vivace **vita culturale**, che riserva una particolare attenzione ai **giovannissimi**.

Venice and Friuli still survives in the **language spoken by locals**: Venetian within the town walls, *furlan* (Friulan) in the surrounding villages.

In modern and contemporary times, on the right bank of the Tagliamento river, harsh battles were fought. **Napoleon's** troops and the Austrian army faced off in San Vito, and soldiers fought here during the two World Wars. The battles for farmers' rights, narrated by **Pier Paolo Pasolini**, and migration have also left their mark. However, history flows just like a river. Today, **water and silk mills** are monuments of industrial archaeology. San Vito al Tagliamento is an area full of companies with a vibrant **cultural life** and a special focus on **young people**.

San Vito ospita sia il **Piccolo Festival dell'Animazione** che il **Piccolo Violino Magico**, due appuntamenti internazionali "piccoli" solo nel nome. Qui la qualità della vita è fatta anche di convivialità: i sanvitesì amano mangiare e *baracà* (fare baldoria) nelle grandi, tradizionali e allegre **feste popolari**. Basta partecipare alla **Sagra di Prodolone** o alla **Sagra di Madonna di Rosa** per avere un assaggio del tipico *lifestyle* friulano, e per gustare i sapori e i vini di queste terre: come la **Ribolla Gialla**, il *lengal* (lingua di maiale incorporata in un cotechino) o il *pan zal*: i panini alla zucca al centro di un'altra sagra nella frazione di **Rosa**. La storica trattoria "Al colombo", infine, porta avanti la tradizione culinaria del territorio.

San Vito hosts **Piccolo Festival dell'Animazione** and **Piccolo Violino Magico**. These events may be called "piccolo" (or small), but they are internationally recognised. Socializing is also an essential part of the area's quality of life. Locals love good food and making merry during their lively **celebrations**. By joining the **Festival of Prodolone** or the **Festival of Madonna di Rosa**, you will taste its typical food and wine. Among them, **Ribolla Gialla** white wine, *lengal* (cotechino meat stuffed with pork tongue) or *pan zal*: sweet little pumpkin bread buns, featured in another traditional festival in the village of **Rosa**. The old tavern "Al colombo" also carries on local culinary traditions.

Complesso dei Battuti,
dettaglio Battuti building complex,
detail



luoghi

Nel centro storico si apre la cinquecentesca **Piazza del Popolo**. Sulla piazza si affacciano l'antica **Loggia Pubblica**, prima sede della municipalità sanvitese e sede dal '700 dell'**Antico Teatro Sociale**, piccolo teatro alla veneziana intitolato al compositore Gian Giacomo Arrigoni; il Duomo, costruito nel 1745 su un preesistente edificio del Quattrocento, e il **Palazzo Altan-Rota** (XV secolo, oggi sede del Municipio), il più veneziano dei palazzi di piazza,



Palazzo
Altan-Rota

places

In the heart of the historical centre is the 16th-century **Piazza del Popolo**. Various important buildings overlook this square, including the old **Loggia Pubblica**, San Vito's first town hall and, since the 18th century, home of the **Old Social Theatre**, a small Venetian-style theatre dedicated to local composer Gian Giacomo Arrigoni. Then there is the Cathedral, built in 1745 on a previous 15th-century building, and **Palazzo Altan-Rota** (15th century, now the



Castello
Castle

con il bellissimo giardino all'italiana antistante e il maestoso parco sul retro. Altro bel palazzo degno di nota è il **Palazzo Tullio-Altan**, che ospita il **Museo della Vita Contadina "Diogene Penzi"**.

In **Borgo Castello** si può respirare ancora il passato medievale. Il **Castello di San Vito** risale per certo al XII secolo e fu restaurato nel secolo successivo con l'aggiunta di due torri: Torre Raimonda e Torre di San Nicolò (Scaramuccia). Accanto a quest'ultima rimangono i resti delle mura difensive che un tempo circondavano tutto il borgo nonché parte dell'**Ospedale dei Battuti**, fondato dalla confraternita laica dei Battuti nel XIV secolo.

town hall), the most Venetian of the building in this piazza, with a beautiful Italian-style front garden and a majestic park at the back. Another noteworthy landmark is **Palazzo Tullio-Altan**, which hosts the "**Diogene Penzi**" **Museum of Farming Culture**.

In **Borgo Castello** you will witness the town's medieval past. The **Castle of San Vito** is confirmed to have been built in the 12th century. It was then restored in the following century with the addition of two towers: Tower Raimonda and Tower of San Nicolò (Scaramuccia). Next to the latter lie the remains of the defensive walls that used to surround the whole village, as well as part of the **Battuti**

Degne di nota sono anche la **chiesa di Santa Maria dei Battuti** annessa all'antico ospedale, con ciclo di affreschi commissionati a Pomponio Amalteo dalla confraternita dei Battuti, e la **chiesa dell'Annunziata** o **chiesa di Santa Maria di Castello** con affreschi trecenteschi di scuola friulana. Ancora affreschi, quattrocenteschi, attribuiti ad Andrea Bellunello, si scorgono sulla facciata di alcuni dei bei palazzi della piazza.

Hospital, founded by the secular confraternity Battuti in the 14th century. Beside that, you can visit the **Church of Santa Maria dei Battuti**, included in the old hospital building and containing a series of frescoes by Pomponio Amalteo commissioned by the Battuti confraternity, and the **Church of Annunziata**, also known as **Church of Santa Maria di Castello**, containing 14th-century Friulian frescoes. More 15th-century frescoes

*Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Church of Santa Maria dei Battuti*



*Madonna di Rosa,
affresco di Marco Tiussi
Madonna di Rosa,
fresco by Marco Tiussi*

Appena fuori dalla seconda cinta di mura, entro il giro di fosse odierne, fa bella mostra di sé l'**ex Convento dei Domenicani** ora sede della biblioteca civica, dell'Ufficio Beni ed Attività Culturali e dell'Ostello della Gioventù; annessa, la **chiesa di San Lorenzo** del XV secolo, ampliata nel XVII, che conserva parti di affreschi quattrocenteschi e cinquecenteschi e le spoglie di Pomponio Amalteo, insieme a quelle di altre famiglie nobili del luogo.

Poco fuori dal centro, ma da non trascurare, **le frazioni e le loro chiese**: Prodolone, Savorgnano, Ligugnana, Gleris. E infine il **Santuario** e la **Certosa di Madonna di Rosa**, legati alla devozione popolare di un'immagine sacra del '500.

attributed to Andrea Bellunello can be seen on some of the beautiful façades overlooking the piazza. Just outside the second wall ring, within the current moat, you can admire the **former Dominican Monastery**, which now hosts the public library, the Office for Heritage and Cultural Activities, and the youth hostel. Next to it, you can see the **Church of San Lorenzo**, built in the 15th century and expanded in the 17th century, which preserves partial frescoes of the 15th and 16th-centuries, as well as Pomponio Amalteo's remains, along with those of other local noble families.

Make sure you also see the **nearby villages and their churches**: Prodolone, Savorgnano, Ligugnana, and Gleris. The same holds for the **Sanctuary** and the **Charterhouse of Madonna di Rosa**, both built to worship a 16th-century holy image.

eventi

primavera

SAN VITO JAZZ

Dal 2007, con i suoi live, il festival porta la musica nata nel delta del Mississippi sulle rive del Tagliamento.

RIBOLLA GIALLA WINE FESTIVAL

L'evento dedicato al vitigno autoctono del Friuli che, dai primi anni 2000, vive una grande riscoperta.

PIAZZA IN FIORE

Appuntamento all'insegna del verde a Piazza del Popolo con vivai, artigiani, mostre e passeggiate.

VOGLIA DI PASQUA

L'evento dedicato all'artigianato artistico e agli hobby creativi, con musica e altre iniziative.

events

spring

SAN VITO JAZZ

Held since 2007, this festival's live shows bring the music of the Mississippi delta to the banks of the Tagliamento.

RIBOLLA GIALLA WINE FESTIVAL

An event dedicated to Ribolla Gialla, the Friulian native vine that has been enjoying newfound popularity since the early 2000s.

PIAZZA IN FIORE

A gardening festival in the Piazza del Popolo featuring plant businesses, arts and crafts, exhibitions and walking tours.

VOGLIA DI PASQUA

An event dedicated to arts and crafts, and to creative hobbies, featuring music and more.

Parco Rota



estate

PICCOLO VIOLINO MAGICO

Premio internazionale per giovanissimi violinisti (fino ai 13 anni), con partecipanti da tutto il mondo. ilpiccoloviolinomagico.it

FESTA DELLA MUSICA

Per festeggiare l'inizio dell'estate, la musica dal vivo risuona per le strade e le piazze del centro.

A TUTTO SIPARIO

Rassegna di teatro amatoriale all'aperto, con rappresentazioni lungo tutta la stagione.

SAN VITO A CIELO APERTO

Eventi musicali e non solo: tante iniziative per vivere la città durante tutti i mesi estivi.

SAGRA DI PRODOLONE

Ad agosto, due intere settimane di caratteristica sagra paesana nella frazione di San Vito.

summer

PICCOLO VIOLINO MAGICO

International award for young violin players (up to 13 years old), with guests from all over the world.

ilpiccoloviolinomagico.it

MUSIC FESTIVAL

Live music all around town to celebrate the beginning of summer.

A TUTTO SIPARIO

Open-air amateur theatre festival, featuring performances held all summer long.

SAN VITO A CIELO APERTO

Music events and much more: entertainment all summer long.

FESTIVAL OF PRODOLONE

A two-week traditional festival held in August in the village of San Vito.



Piazza del Popolo



autunno

PICCOLO FESTIVAL ANIMAZIONE

Il PFA porta a San Vito l'animazione d'autore, con proiezioni, laboratori e mostre.

piccolofestivalanimazione.it

BIRRA CHE PASSIONE!

Birrifici artigianali dal Friuli e tanti food truck, per un evento rinfrescante e gustoso.

AUTUNNO SANVITESE

Nei fine settimana di tutto il mese di novembre, il centro è animato da mercatini ed eventi per tutte le età.

SAGRA DEL PAN ZAL

Nella frazione di Rosa, l'appuntamento fisso con il "pane giallo" (alla zucca) e le altre specialità di stagione.

autumn

PICCOLO FESTIVAL ANIMAZIONE

Arthouse animated film festival, featuring film screenings, workshops, and exhibitions. Held in San Vito.

piccolofestivalanimazione.it

BIRRA CHE PASSIONE!

Friulian craft breweries and food trucks in a refreshing and tasty event.

AUTUNNO SANVITESE

The town centre comes alive with market stalls and events for all ages, held every weekend in November.

FESTIVAL OF PAN ZAL

In the village of Rosa, an annual festival to celebrate "yellow bread" (pumpkin bread) and other local specialties.

inverno

DICEMBRE SANVITESE

Animazione, eventi, mercatini di artigianato creativo e non solo.

CARNEVALE

Sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati, la sesta domenica prima di Pasqua.

rassegne, stagioni e appuntamenti

SAN VITO MUSICA

Stagione di concerti di musica classica e contemporanea dedicata in particolare ai giovani talenti.

accademiadarchiarrigoni.it

PALINSESTI

Rassegna di arte contemporanea con mostre, incontri e le opere vincitrici del Premio In Sesto.

palinsesti.org

SAN VITO TEATRO

Il cartellone di prosa, musica e danza dell'ERT del Friuli Venezia Giulia nell'Auditorium Centro Civico.

ertfvg.it

MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

Ogni prima domenica del mese, agosto escluso, nel centro storico.

winter

DICEMBRE SANVITESE

Entertainment, events, arts and crafts stalls and much more.

CARNIVAL

A parade of floats with people in masks and fancy dress, held on the sixth Sunday before Easter.

festivals, season programmes and events

SAN VITO MUSICA

Series of classical and contemporary music concerts specifically dedicated to young talents.

accademiadarchiarrigoni.it

PALINSESTI

Contemporary art festival featuring exhibitions, events and displaying the winning works of the Premio In Sesto awards.

palinsesti.org

SAN VITO TEATRO

Theatre, music and dancing performances held at the Auditorium Centro Civico.

ertfvg.it

ANTIQUES MARKET

Held every first Sunday of the month, except in August, in the historical centre.



UN CAMMINO INTERIORE SULLA VIA DI ALLEMAGNA

Risalire il Tagliamento, dalla foce alla sorgente, rappresenta un viaggio alla scoperta delle nostre origini, della nostra terra e della nostra storia. Dopo aver percorso la riva sinistra, risalgo ora la riva destra del fiume. Seguo in parte, da Cordovado ad Amaro, il tracciato della **Romea Strata** sull'antica **Via di Allemagna**, il cammino che porta fin dal medioevo i pellegrini provenienti dal Nord Europa verso Roma.

Il percorso valica le Alpi a Tarvisio, attraversa il Tagliamento a Pinzano e prosegue lungo la pianura friulana fino a Concordia Sagittaria (romeastrata.org). Si tratta di coprire in tutto **circa 200 km**, percorribili in una decina di tappe a piedi o in pochi giorni in bicicletta.

Senza orologio, con il solo obiettivo di vivere in profondità il paesaggio, di scoprire i legami intessuti dal Fiume Padre, mi sposto lentamente, per

AN INNER JOURNEY ALONG THE VIA DI ALLEMAGNA

Going up the Tagliamento river, from its mouth to its source, is also a journey into our origins, our land and our history. Having explored the left bank, I am now going up the right bank of the river. From Cordovado to Amaro, I follow the **Romea Strata** stretch of the ancient **Via di Allemagna**, the route that pilgrims have taken from Northern Europe to Rome since the Middle Ages.

The route climbs the Alps at Tarvisio, crosses the Tagliamento at Pinzano and continues along the Friuli plain to Concordia Sagittaria (romeastrata.org). In total, it covers **about 200 km**, which can be covered in about ten stages on foot or in a few days by bike.

Without a watch and with the sole aim of immersing myself in the landscape and discovering the bonds woven by Father River, I move slowly, looking

scoprire le ricchezze naturali e culturali disseminate lungo il fiume.

Le giornate sono piene di piccoli incontri che testimoniano la grandezza e la varietà della natura. Al tramonto, un fuoco in riva all'acqua è la più bella conclusione di una tappa: qualche arbusto asciutto si trasforma in luce e calore.

La cena può essere frugale, ma ha il gusto incomparabile della libertà. E mentre il fiume continua a scorrere verso il mare, mi sento scorrere insieme a lui: figli suoi, eredi del patrimonio che ci dona, il Tagliamento siamo noi.

Cristina Noacco
Autrice di | Author of
"I segreti del Tagliamento. Ritorno alla sorgente"
(Ediciclo, Portogruaro 2020)



for the natural and cultural riches scattered along its banks.

The days are full of brief encounters that bear witness to the grandeur and variety of nature. At sunset, a fire on the riverbank where a few dry shrubs are transformed into light and heat, is a beautiful conclusion to a stage in my journey.

Dinner may be frugal, but it has the incomparable taste of freedom. And while the river continues to flow towards the sea, I feel myself flowing with it: one of its children, an heir to the heritage it gives us, as we are the Tagliamento.

Sesto al Reghena

informazioni turistiche
tourist information

IAT
Piazza Castello, 5
T. +39 0434 699134
comune.sesto-al-reghena.pn.it
viedellabbazia-sesto.it

Pro Loco
prosesto.org

I borghi più belli d'Italia
borghibellifvg.it



**SESTO
AL REGHENA**



SESTO AL REGHENA

storia

Da un'abbazia millenaria nasce uno dei "Borghi più belli d'Italia": Sesto al Reghena è un'isola di arte e convivialità nel verde della pianura friulana.

Il centro storico coincide con l'**abbazia benedettina di Santa Maria in Silvis**, fondata nel secolo VIII sull'area disegnata dal fiume Reghena in una terra fitta di boschi (le "selve"), dotata di vasti possedimenti da **tre nobili fratelli longobardi**. Il **nome** del borgo viene però dalla **stazione militare romana**, al sesto miglio della via tra Concordia (vicino a Venezia) e la provincia del Norico (verso l'odierna Austria).

Dopo le **distruzioni degli Ungari** e la ricostruzione in forma di castello, per l'abbazia cominciò il periodo di **splendore dell'era medievale**.

Con il tramonto del Patriarcato di Aquileia, anche Santa Maria in Silvis perse importanza. Tra i nuovi abati "non residenti", i **nobili veneziani Grimani**

history

A thousand-year old abbey is the hallmark of Sesto al Reghena, one of the "Most Beautiful Villages in Italy" and an island of art and hospitality in the greenery of the Friulian plain.

Its historical centre revolves around the **Benedictine abbey of Santa Maria in Silvis**, founded in the 8th century on the area bordered by the Reghena river in a wood-covered land ("selve" in Italian), where **three Lombard brother noblemen** owned large estates. The town's name comes from the **Roman military post** situated at the sixth mile of the road between Concordia (near Venice) and the Norico province (towards present-day Austria).

After being **destroyed by the Magyars** and then rebuilt as a castle, the abbey enjoyed a time of **glory in the Middle Ages**. Upon the Patriarchy of Aquileia's decline, Santa Maria in Silvis lost its relevance. Of all the "non-



lasciarono il loro segno tra il '500 e il '600. Alla fine del XVIII secolo l'abbazia venne soppressa: il titolo tornerà alla parrocchia solo nel 1921. Nel frattempo, il borgo era diventato parte del **Regno d'Italia** con il nome di Sesto al Reghena.

Gli elementi naturali che caratterizzano le antiche "terre degli abati" di Sesto sono **le acque e il verde**: il Reghena scorre placido tra campagne e prati punteggiati da **laghetti, fontane, mulini**. Un territorio rurale da scoprire percorrendo

Lago delle Premarine
Premarine lake



resident" abbots, the **Venetian noblemen Grimani** left their mark between the 16th and the 17th centuries. In the late 18th century, the abbey was dissolved: the parish would not regain its title until 1921. Meanwhile, the town had become part of the **Kingdom of Italy** with the name of Sesto al Reghena.

Sesto's old "abbots' lands" are characterised by **waterways and green areas**, as the Reghena river runs peacefully through fields and meadows studded with **lakes, fountains, and mills**.



Fontana
di Venchieredo
Fountain
of Venchieredo

le "**melmose**": zone spesso allagate dalle piene, che nel tempo hanno visto crescere un'ottima agricoltura: qui i soli edifici sono le rare **case coloniche**. Solo la **torre campanaria** segnala all'orizzonte la presenza dell'abbazia, nascosta tra gli alberi.

Oggi Sesto offre tanti percorsi *slow* a chi vuole immergersi nella contemplazione del patrimonio artistico e del paesaggio. Ma non solo. Le vie del borgo ospitano anche un ricco **calendario di appuntamenti**: rievocazioni storico-religiose, concerti di musica *indie*, sagre ed eventi dedicati alla enogastronomia. Oltre a essere una terra d'acqua, infatti, Sesto al Reghena fa anche parte dell'associazione "**Città del vino**", per la sua importanza nel settore vitivinicolo e in quello del turismo del gusto.

You can explore these rural lands by visiting the "**melmose**", frequently flooded areas in which agriculture has flourished over time, and the only buildings are **farmhouses**. In the distance, a **bell tower** hidden among the trees is the only indication of the abbey's presence.

Today, Sesto offers many *slow* routes for those who wish to contemplate the artistic and natural richness of this area. But there is more than that. The town's streets also serve as the stage for a rich **event schedule**: historical and religious re-enactments, *indie* music shows, festivals and events dedicated to food and wine. Not only is Sesto al Reghena a land of waters: it is also a member of the "**Città del vino**" (City of Wine) association, owing to its relevance in the wine-making and food tourism industries.

luoghi

Per cominciare, immaginate di dover attendere che venga abbassato il **ponte levatoio**. Ora potete attraversare il Reghena e arrivare a **Torre Grimani**, la principale delle sette torri che difendevano il complesso abbaziale. Ornata di affreschi, è la porta d'accesso al borgo antico di Sesto. Attraversata la torre si arriva in **Piazza Castello**, al cui centro svettano i 33 metri

places

To begin with, imagine yourself waiting for the **drawbridge** to be lowered. Now you can cross the Reghena river and reach **Torre Grimani**, the most prominent of the seven towers that once defended the abbey. The access door to Sesto's old town is decorated with frescoes. Through the tower you will reach **Piazza Castello**, dominated by a 33-metre high **bell tower** at its centre. On the right, you will



*Basilica
abbaziale
Abbey
basilica*



Torre Grimani

della **torre campanaria**. Sul lato destro, la **Residenza abbaziale**: costruita tra il XII e il XIII secolo e ampliata successivamente, sembra una villa veneta; dal 1873 è il Palazzo del Comune. Proseguendo, si arriva all'ingresso della **Basilica abbaziale**: l'interno conserva, tra i numerosi **affreschi**, il **ciclo della scuola di Giotto** più importante dell'Italia settentrionale dopo Padova. Nella **cripta**, la misteriosa Urna di Sant'Anastasia, capolavoro della scultura longobarda. Nel **Parco abbaziale** un percorso in marmo bianco disegna l'antico chiostro.

see the **Abbey residence**: built between the 12th and the 13th centuries, and rebuilt at a later stage, it looks like a Venetian villa. Since 1873, it has been the town hall. Further on, you will encounter the **Abbey basilica**: one of the numerous **frescoes** it contains is considered the most significant **painting cycle by the school of Giotto** in northern Italy, after the one in Padua. Inside the **crypt**, you will find the mysterious Urn of Sant'Anastasia, a masterpiece of Lombard sculpture. In the **Abbey park**, a white marble walkway surrounds what used to be the cloister.



Palazzo Burovich

Una passeggiata nei verdi dintorni di Sesto può cominciare dal giardino all'italiana di **Palazzo Burovich**: qui le rose e gli altri fiori regalano uno spettacolo di colori e profumi. Attraversati dal Reghena, i **Prati Burovich** sono un vero complesso architettonico vegetale, con alberi, macchie e **prati stabili** (ovvero non coltivati da secoli). Anche il **lago delle Premarine**, nato da una cava, oggi è “rinaturalizzato” e ospita un gran numero di pesci e uccelli: una tappa da non perdere per le famiglie e chi ama il *birdwatching*. Passando dalla natura alla letteratura, la **fontana di Venchieredo** è uno dei più noti luoghi del Friuli, celebrata da **Ippolito Nievo**.

If you wish to take a walk through Sesto's green surroundings, you may want to start from the Italian-style garden of **Palazzo Burovich**, where roses and other flowers offer a spectacle of colours and scents. The **Burovich Meadows**, crossed by the Reghena river, contain a wide range of vegetation, including trees, bushes and **stable meadows** (i.e. untilled for centuries). The **Premarine lake**, created from a quarry, has been returned to its natural state and is now a habitat for many fish and bird species: a must-see, especially for families and birdwatching enthusiasts. Moving on to literature, the **fountain of Venchieredo** is one of the best known landmarks

I **Molini di Stalis** sono un complesso di mulini restaurati sul fiume Lemene, sul confine con il Veneto. Per chi coltiva l'arte del vino e la cultura gastronomica, è ormai “storica” anche la **Cantina di Ramuscello e San Vito**, (60 anni nel 2022). Nel territorio di Sesto al Reghena non mancano i piccoli produttori di vino biologico, e numerosi panifici orientati alle produzioni di qualità. *Dulcis in fundo*, da provare l'abbinamento tra vini locali e i tipici biscotti “bussolai”.

in Friuli, as it was praised by Italian writer **Ippolito Nievo**. The **Stalis mills** are a group of restored mills on the river Lemene, on the border with Veneto. Every wine and food enthusiast appreciates the historical **Winery of Ramuscello e San Vito** (which just turned 60 in 2022). The area around Sesto al Reghena also includes a few small organic wine producers and high-quality bread makers. Last but not least, do not forget to combine a glass of local wine with typical “bussolai” biscuits.

*Molini di Stalis
Stalis mills*



eventi**primavera****SAGRA DEL VINO**

A Ramuscello nei due fine settimana a cavallo della Festa di San Giuseppe (19 marzo), con specialità e vino.

LA PASSIONE

Rievocazione pasquale che si tiene negli anni dispari, con figuranti in costume e musica dal vivo.

SEXTO ANIMOVIE

Rassegna dedicata al cinema di animazione orientale al Teatro Burovich.

SAGRA DELLA TROTA

A Bagnarola una delle sagre più frequentate della provincia, con specialità a base di trota e non solo, enoteca e birreria.

**events****spring****WINE FESTIVAL**

A festival of local dishes and wines in Ramuscello, during the two weekends around Father's Day (19th March).

LA PASSIONE

Easter re-enactment held on odd years, with costumed performers and live music.

SEXTO ANIMOVIE

Far East animation film festival held at the Teatro Burovich.

TROUT FESTIVAL

One of the most popular festivals held in Bagnarola, offering, among others, trout-based dishes, wine and beer.

**estate****SEXTO 'NPLUGGED**

Festival internazionale di musica *indie*, in cui spesso artisti e band adattano il proprio repertorio alla location.

sextonplugged.it

SEXTO VINTAGE

Manifestazione che ricrea lo stile e la musica anni '50, con mercatini, stage di ballo e band live.

sextovintage.it

summer**SEXTO 'NPLUGGED**

International *indie* music festival, where singers and bands often adapt their repertoire to the location.

sextonplugged.it

SEXTO VINTAGE

An event inspired by the style and music of the Fifties, including market stalls, dancing workshops, and live bands.

sextovintage.it

autunno

SEXTO GRINDHOUSE

Maratona di *cult movies* del cinema di genere dell'epoca '70/'80.

inverno

PRESEPE VIVENTE

Negli anni pari, nel complesso abbaziale di Santa Maria in Silvis, coinvolge 250 figuranti in diversi quadri scenici.

FOGHÉRA

Tradizionale falò dell'Epifania al lago Paker, con la befana che emerge dalle acque per regalare caramelle ai bambini.

TEATRO IN BUROVICH

Programma di spettacoli all'Auditorium comunale, tra cui un pomeriggio dedicato ai bambini.

autumn

SEXTO GRINDHOUSE

Marathon of *cult films* from the 70s and 80s.

winter

LIVING NATIVITY SCENE

This takes place on even years in the Abbey of Santa Maria in Silvis, featuring 250 actors in various scenes.

FOGHÉRA

Traditional Epiphany bonfire at lake Paker, where the Befana, an Italian folklore figure, rises from the water to give children candy.

THEATRE IN BUROVICH

Theatre shows at the Auditorium, including one in the afternoon dedicated to children.





L'ALTRA "GRANDE GUERRA": LA RITIRATA DELLA FILLOSSERA

Le Terre Tagliamento, come tutto il Friuli, sono state uno dei teatri della **prima guerra mondiale**. Nello stesso periodo, qui si è combattuta un'altra battaglia, per fortuna non altrettanto sanguinosa: quella contro la **fillossera**, il parassita che da tempo devastava i vigneti di tutta Europa.

L'arma decisiva contro "l'invasore" fu perfezionata nel **1917** a **Rauscedo**, vicino a San Giorgio della Richinvelda. Un coltivatore locale, **Pietro d'Andrea**, cominciò a innestare le viti autoctone sulle radici della vite americana, creando una **barbatella** – cioè una piantina di vite – resistente alla fillossera.

Non si sa con sicurezza chi fu a insegnare a D'Andrea l'innesto a spacco: forse un caporale piemontese, forse un pugliese o addirittura un austriaco.

THE OTHER "GREAT WAR": THE RETREAT OF PHYLLOXERA

Terre Tagliamento, like all Friuli, was one of the theatres of the **First World War**. In the same period, another less bloody battle was fought here against **phylloxera**, a parasite that had been devastating vineyards throughout Europe for some time.

The weapon that would prove decisive against this "invader" was perfected in **1917** in **Rauscedo**, near San Giorgio della Richinvelda. A local farmer, **Pietro d'Andrea**, began grafting native vines onto the roots of an American vine, creating a **barbatella** – or vine seedling – resistant to phylloxera.

It is not known for sure who taught D'Andrea how to split graft. It may have been a corporal from Piedmont, or a man from Apulia or even an Austrian.

What is certain is that the technique spread rapidly from



Quel che è certo è che da Rauscedo la tecnica si diffuse rapidamente, e la fillossera in breve tempo dovette battere in ritirata.

La **Grande Guerra** vera e propria, invece, non era ancora finita. Dopo la **sconfitta di Caporetto**, la pianura del Tagliamento fu attraversata dall'esercito italiano e dei profughi civili verso la **linea del Piave**.

La memoria di quegli eventi è ancora sul territorio, in forme diverse. La **ex polveriera di Casarsa della Delizia** oggi è un'area verde aperta a tutti. Il **museo "Generale Umberto Romei"**, nella frazione **Ligugnana** a San Vito al Tagliamento, è una struttura privata dedicata alla storia militare, visitabile su prenotazione.

Rauscedo, and phylloxera was soon on the retreat.

The actual **Great War**, however, was not yet over. After the **defeat at Caporetto**, the Italian army and numerous civilian refugees retreated dramatically across the Tagliamento plain towards the **Piave line**. The memory of those events is still alive, in different forms, in this area.

Today, the **former gunpowder magazine** in Casarsa della Delizia is a green area open to everyone. And the **Museum "Generale Umberto Romei"** in the hamlet of Ligugnana in San Vito al Tagliamento, houses a private military history collection that can be visited by appointment.

Valvasone Arzene

informazioni turistiche
tourist information

IAT

Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica
Piazza Mercato, 2
T. +39 0434 898898
valvasonearzene.it

I borghi più belli d'Italia
borghibellifvg.it



**VALVASONE
ARZENE**



VALVASONE ARZENE

storia

Da una parte la fortezza medievale e i palazzi rinascimentali; dall'altra le case in sassi e la chiesetta rurale: ecco Valvasone e Arzene, le due anime delle Terre Tagliamento, in un unico percorso.

La cittadella fortificata di **Valvasone** è uno dei “**Borghi più belli d'Italia**”: l'inserimento in questo circuito valorizza l'armonia tra l'impianto urbanistico medievale e la sua evoluzione rinascimentale. Le origini di Valvasone vanno cercate nell'età romana, ma è il **medioevo** il periodo che più ne ha caratterizzato la storia: a quell'epoca risale anche **il nome del paese**, dalle parole in antico tedesco *wal* (altura, rialzo) e *waso* (prato). Valvasone è quindi un “prato con alture”.

Il nucleo abitativo attuale sorse attorno al primo impianto del **castello**, abitato dal 1206 da una famiglia di feudatari imparentata con gli Sbrojavacca, che

history

A medieval fortress and Renaissance palaces on one side; stone houses and a countryside church on the other: Valvasone and Arzene are the two souls of the Terre Tagliamento, and are located along the same route.

The fortified citadel of **Valvasone** is one of the “**Most Beautiful Villages in Italy**”. Being included in this list certifies the harmony between its typically medieval town planning and its development during the Renaissance. Valvasone has roots that date back to the Roman age, but it really came of age in the **Middle Ages** and its **name**, which derives from the old German words *wal* (height, upland) and *waso* (meadow), is medieval too. Valvasone is therefore an “elevated meadow”.

The current inhabited centre developed around the initial **castle**, where in 1206 a feudal family related to the Sbrojavacca family lived. At the time, this





*Truppe napoleoniche
Napoleonic troops*

amministrava un esteso territorio sulle due rive del Tagliamento per conto dei patriarchi di Aquileia. Nel **1420** Valvasone, come tutto il Friuli, passò sotto il dominio di **Venezia**, che però lasciò buona parte dei privilegi feudali al casato dei **Valvason-Cuccagna**. Per l'edificazione della **terza e ultima cerchia di mura**, che include il borgo più esterno, il nuovo duomo e l'ospedale per il ricovero dei viandanti, occorre attendere fino la fine del XV secolo.

Oltre a tanti anonimi pellegrini, il borgo di Valvasone ospitò **due papi** (Gregorio XII nel 1409 e Pio VI nel 1782) e **Napoleone Bonaparte**, che soggiornò qui il 16 marzo 1797, durante la

family ruled over a vast territory between the two banks of the Tagliamento river on behalf of the patriarchs of Aquileia. In **1420**, Valvasone, along with the rest of Friuli, was conquered by **Venice**, which let the household of the **Valvason-Cuccagna** retain most of their feudal privileges.



famosa battaglia del Tagliamento contro gli austriaci. Dal 2015, Valvasone forma un unico Comune con la cittadina di **Arzene**, il cui nome deriva forse dall'esistenza in passato di un argine eretto a protezione dell'abitato dalle piene di un fiume. Fin dall'epoca romana, il territorio era attraversato dalla **Via Postumia**, importante collegamento con l'Europa. Il primo nucleo del paese attuale è forse il **borgo Cjà di Sot** con la chiesetta di Santa Margherita dove, fino agli anni '70 del Novecento, si svolgeva la **Sagra dai pul** (delle pulci), famosa per la pista da ballo e l'albero della cuccagna.

*Castello, sala
degli affreschi,
dettagli
Castle, hall
of frescoes,
details*



The **third and final ring of walls**, which included the outer village, the new cathedral and the travellers' hospital, was eventually built in the late 15th century.

Apart from many anonymous pilgrims, the village of Valvasone gave hospitality to **two popes** (Gregory XII in 1409 and Pius VI in 1782), as well as **Napoleon Bonaparte**, who stopped here on 16th March 1797, during the famous battle of Tagliamento against the Austrians. Since 2015, Valvasone has formed a joint Municipality with **Arzene**, whose name is thought to originate from an embankment (*argine* in Italian) protecting the town from river floods. Since Roman times, this territory was crossed by the **Via Postumia**, an important connection to Europe. The present town's first settlement was **the hamlet of Cjà di Sot** with its small church of Santa Margherita. Up until the 1970s, the **Festival dai pul** ("flea festival") was held here that was famous for its dance floor and greasy pole.

luoghi

Attraversando la **Torre Portaia** si entra nel **borgo di Valvasone**, che mantiene intatto il suo aspetto medievale: qui la suggestione di fossati, vicoli e palazzi sembra riportare indietro le lancette del tempo.

All'interno, l'imponente **castello** circonda un piccolo cortile con un pozzo: fondato all'inizio del XIII secolo e trasformato nel '500, custodisce affreschi tardogotici e rinascimentali, un prezioso teatrino ligneo del '700 e una ricca quadreria.

places

Through the **Torre Portaia** you can enter the **town of Valvasone**, which still preserves its medieval look. Thanks to its ditches, alleys and houses, visitors can go back to ancient times.

Inside the towering **castle**, you will find a small courtyard with a well. Erected in the early 13th century and renovated at the beginning of the 16th century, it contains late Gothic and Renaissance frescoes, a beautiful 18th-century wooden theatre and a picture gallery.

*Duomo
Cathedral*



*Castello
Castle*



Il **duomo**, che fu consacrato per ospitare la reliquia del miracolo della Sacra Tovaglia, ospita un magnifico **organo veneziano del '500**, dipinto dall'Amalteo e dal Pordenone. La **chiesa dei Santi Pietro, Paolo e Antonio Abate**, un tempo era l'**ospedale** che dava rifugio a pellegrini e viandanti. Affascinante è anche il chiostro dell'ex **convento dei Serviti**, d'impianto quattrocentesco.

The **Cathedral** was consecrated to contain the miracle relic of the Holy Cloth, and still holds a **16th-century Venetian pipe organ**, decorated by painters Amalteo and Pordenone. The **Church of Santi Pietro, Paolo e Antonio Abate** used to be a **hospital** for pilgrims and travellers. Another highlight is the cloister of the old **monastery of the Serviti**, dating back to the 15th century.

Nella **frazione di San Lorenzo**, fra gli affreschi che adornano l'interno dell'omonima chiesa, spicca lei: la **diavolessa**. È nera, cornuta, incatenata e protesa in avanti con le mani ad artiglio. Si tratta di un unicum (di norma troviamo i diavoli dipinti in contesti come il giudizio universale, le tentazioni e simili) che simboleggia forse un'epidemia di peste debellata o comunque la vittoria su un'avversità.

In the **town of San Lorenzo**, among the frescoes covering the walls of the eponymous church, you can spot a **female devil**. This black, horned creature is bound by chains and is leaning forward with her claw-like hands. It is a one-of-a-kind piece of art (traditionally, devils were painted in scenes like the Last Judgement, temptations, etc.) that may symbolise an eradicated plague outbreak or victory against some kind of hardship.

*La diavolessa,
chiesa di San Lorenzo
Female devil,
church of San Lorenzo*



*Chiesa di
Santa Margherita
Church of
Santa Margherita*

Ad **Arzene**, la **chiesetta di Santa Margherita** risale al Cinquecento e presenta una facciata semplice in stile romanico alla cui sommità si nota un piccolo campanile a vela. All'interno, sono da notare gli affreschi e i dipinti cinquecenteschi. Superato il vecchio municipio (sede della biblioteca) e la fontana della piazzetta si arriva alla grande **chiesa di San Michele Arcangelo** che, all'interno della struttura contemporanea, conserva le statue seicentesche del Caribolo.

A raccontare il periodo tra il secondo dopoguerra e la fine del blocco sovietico, presso la sede della **ex Caserma Tagliamento** è stato allestito un **museo dedicato alla guerra fredda**, con numerosi reperti delle postazioni difensive dei "fanti d'arresto": dalle divise agli equipaggiamenti operativi.

In **Arzene**, the **Church of Santa Margherita** dates back to the 16th century and features a simple façade in Romanesque style, whose top is dominated by a small bell-gable. Inside, you can find 16th-century frescoes and paintings. After the old town hall (home to the library) and the fountain in the piazza, you will reach the great **church of San Michele Arcangelo**, where you can admire 17th-century statues sculpted by the artist Caribolo.

Inside the **old Caserma Tagliamento**, the **Cold War museum** offers an insight into what the period between World War II and the end of the Soviet bloc was like, thanks to many objects from the defensive posts of the "fanti d'arresto": from uniforms to operational equipment of this section of the Italian army.

eventi**primavera****CONCERTI DI MUSICA ANTICA**

Rassegna musicale all'interno del duomo, nel mese di maggio.

estate**LA NOTTE ROMANTICA**

In occasione del solstizio d'estate, l'area verde del Castello di Valvasone, parco Pinni, si tramuta in un fiabesco ristorante a cielo aperto. cenadellecandele.it

FESTA DEL CARMELO

Presentazioni di libri, spettacoli musicali, intrattenimento e ristorazione.

FESTA DI SAN LORENZO

Tradizionale sagra agostana del patrono presso la frazione di San Lorenzo.

MEDIOEVO A VALVASONE

Una delle rievocazioni storiche più partecipate dell'estate friulana che si tiene la prima domenica di settembre.

medioevoavalvasone.it

events**spring****ANCIENT MUSIC CONCERTS**

Music festival held inside the Cathedral in May.

summer**ROMANTIC NIGHT**

On the summer solstice, the park inside Castello di Valvasone, called Parco Pinni, turns into an open-air fairytale castle. cenadellecandele.it

FESTA DEL CARMELO

Book presentations, music shows, entertainment and food.

FESTIVAL OF SAN LORENZO

Traditional August festival dedicated to the patron saint, in the town of San Lorenzo.

MEDIOEVO A VALVASONE

One of Friuli's most popular summer historical re-enactments that takes place on the first Sunday in September.

medioevoavalvasone.it

autunno**MOTO STORICHE A VALVASONE**

Esposizione e corteo di moto storiche la seconda domenica di ottobre.

FESTA DELL'AVVENTO

Il centro storico di Valvasone la prima settimana di dicembre s'illumina a festa per la celebrazione di San Niccolò.

autumn**VINTAGE MOTORBIKES IN VALVASONE**

Exhibition and vintage motorbike parade on the second Sunday in October.

ADVENT CELEBRATIONS

The historical centre of Valvasone celebrates the holiday of San Niccolò in the first week of December.





PIER PAOLO PASOLINI NELLA SUA LINGUA MADRE

“Fontana d’acqua del mio paese./ Non c’è acqua più fresca che nel mio paese./ Fontana di rustico amore.”

I tre versi, in friulano e in italiano, aprono il primo libro pubblicato da Pasolini: “**Poesie a Casarsa**”, 1942.

Susanna Colussi, la madre dell’artista, viene da qui: tra le strade del borgo vecchio, “si parla un friulano solido e grigio, ancora intatto ed esemplare nella sua arcaicità” (“I parlanti”, 1951). In realtà Pier Paolo nasce a Bologna (il padre è di origine romagnola), e nella sua giovinezza cambia residenza una dozzina di volte.

Per il futuro regista e romanziere, quindi, scrivere in *lenga furlana* è una scelta sentimentale, letteraria e politica. Nel 1945 Pasolini fonda l’“Academiuta di Lenga Furlana”, che pubblica una rivista e volumetti di poesia.

PIER PAOLO PASOLINI IN HIS MOTHER TONGUE

“Water fountain of my village./ There is no fresher water than that of my village./ Fountain of rustic love.”

These are the three lines, in Friulan and Italian, that open the first book published by Pasolini: “**Poesie a Casarsa**” (“Poems in Casarsa”), 1942.

Susanna Colussi, the artist’s mother, came from here, where in the streets of the old village, “people speak solid, grey Friulan that is still intact and exemplary in its antiquity” (“I parlanti”, 1951). Pier Paolo was actually born in Bologna (his father’s family was from Romagna), and during his childhood the Pasolini household moved home at least a dozen times.

So, for the future novelist and director, writing in *lenga furlana* (the Friulan language) was a sentimental, literary and political choice. In 1945 Pasolini founded

Quella che potete leggere nelle pagine che seguono è una delle “Poesie a Casarsa”, poi raccolte in “La meglio gioventù, 1941-1953”. La traduzione inglese è di Stephen Sartarelli, da “The Selected Poetry of Pier Paolo Pasolini” (The University of Chicago Press, 2014).

l’“Academiuta di Lenga Furlana” (the Little Academy of the Friulan Language) that published a magazine and small books of poems. The poem on the following pages is taken from “Poesie a Casarsa”, later published in his collection “La meglio gioventù, 1941-1953”. The English translation is by Stephen Sartarelli, from “The Selected Poetry of Pier Paolo Pasolini” (pubd. by The University of Chicago Press, 2014).



Pasolini con i ragazzi di Versuta nei giorni dell’Academiuta, 1945
Pasolini and the pupils of Versuta during the period of the Academiuta, 1945

*Fontana di Versuta
dedicata a Pasolini
The fountain dedicated
to Pasolini in Versuta*



Ciant da li ciampanis

*Co la sera a si pièrt ta li fontanis
il me país al è colòur smarìt.*

*Io i soj lontàn, recuardi li so ranis,
la luna, il trist tintinulà dai gris.*

*A bat Rosari, pai pras al si scunìs:
jo i soj muàrt al ciant da li ciampanis.*

*Forèst, al me dols svealà par il plan,
no ciapà pòura: jo i soj un spirt di amòur*

che al so país al torna di lontàn.

Canto delle campane

*Quando la sera si perde nelle fontane,
il mio paese è di colore smarrito.*

*Io sono lontano, ricordo le sue rane,
la luna, il triste tremolare dei grilli.*

*Suona Rosario, e si sfiata per i prati:
io sono morto al canto delle campane.*

*Straniero, al mio dolce volo per il piano,
non aver paura: io sono uno spirito d'amore,*

che al suo paese torna di lontano.

Song of the Bells

*When evening dissolves in the fountains
my village turns a forgotten colour.*

*From afar I remember the frogs,
the moon, the crickets' sad tremolo.*

*Rosario rings, trails off through the fields:
I have died to the song of the bells.*

*Stranger, do not fear my gentle flight
over the plain; I am a spirit of love*

come back to his land from afar.



NOTE | NOTES



TERRE TAGLIAMENTO



Un progetto di sviluppo e promozione turistica di:
A tourism development and promotion project by:
*Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento,
San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento,
San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene*



Casarsa
della Delizia



Cordovado



Morsano
al Tagliamento



San Giorgio
della Richinvelda



San Martino
al Tagliamento



San Vito
al Tagliamento



Sesto
al Reghena



Valvasone
Arzene

Coordinamento | Project management
Comune di San Vito al Tagliamento
Area amministrazione e gestione - Servizio commercio
Piazza del Popolo, 38 - San Vito al Tagliamento (PN)

Responsabile | Project manager
Orietta Vettor
Referente | Project coordinator
Michela Francescutto

Progetto editoriale | Design and production
Cervelli in azione - Bologna
Direzione | Project director
Luca Calzolari
Coordinamento | Project coordinator
Stefano Mandelli

Progetto grafico | Graphic design
Giuliana Fusco - Studio Talpa
Coordinamento redazionale | Editorial management
Giannandrea Bultrini - Studio Talpa
Redazione | Editorial team
Lorenzo Arduini, Marcello Crosara, Marco Tonelli
Traduzione | Translation
David James Sheen, Luigi Borriello

Stampa | Printed by
Elcograf S.p.A - Verona - 2023

Fotografie | Photos

copertina fronte | front cover - *Davide Bianchet*
pp. 6, 11, 19, 37, 44, 52, 53, 54, 55, 65, 68, 69, 73, 81, 83, 84, 85, 86, 87,
88, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 111, 112, 115, 124, 125, 128, 142, 143, 145,
150, 152 - *Davide Bianchet*
pp. 10, 18, 21, 22, 26, 28, 29, 30, 31, 35, 42, 47, 49, 57, 61, 73, 75, 77, 91,
101, 103, 105, 109, 114, 116, 121, 123, 126, 127, 129, 130, 135, 137,
139, 140 - *Adobe stock*
pp. 16, 32 - *Patrick Nocente*
pp. 14, 15, 20, 119, 160 - *Cristina Noacco*
p. 27 - *Archivio fotografico SAF (Società Alpina Friulana), Udine*
pp. 38, 42 - *Città di Casarsa della Delizia*
pp. 39, 40, 43, 140, 141 - *Elio e Stefano Ciol*
pp. 41, 149 - *Elio Ciol*
p. 47 - *Compagnia di Arti e Mestieri*
pp. 51, 58 - *Comune di Cordovado*
p. 53 - *Fototeca dei Civici Musei di Udine*
pp. 66, 67 - *Comune di Morsano al Tagliamento*
p. 70 - *Comune di Morsano al Tagliamento - Foto Rino, Pietro Della Bianca*
pp. 79, 80, 82 - *Andrea Ceolin*
p. 103 - *ERPAC - Servizio Musei e Archivi Storici, Fototeca Musei Provinciali di Gorizia - Foto di Gianluca Baronchelli*
p. 107 - *Michela Francescutto*
p. 108 - *Biblioteca "Vincenzo Joppi" di Udine, Fondo Joppi ms 208, p. 8*
p. 110 - *Gian Piero Deotto*
p. 113 - *Gianenrico Vendramin*
pp. 131, 133 - *Davide Carrer*
p. 144 - *Denis Scarpante*
p. 147 - *Comune di Valvasone Arzene - Gianpiero Pizzocaro*

Ringraziamenti | Thanks to

Bruna Braidotti - Compagnia di Arti e Mestieri

Lorenzo Cardin - Ascom Confcommercio Pordenone

Graziella Chiarcozzi - Filologa | Philologist

Denia Cleri - Società Alpina Friulana, CAI Udine

Paolo Emilio De Simon - Slow Food Pordenone

Francesca Giannelli - FIAB Aruotalibera Pordenone

Cristina Noacco - Autrice e fotografa | Author and photographer

Barbara Rosso - Consorzio DOC Friuli Grave

